

Pandolfini

CASA D'ASTE

1924
2024

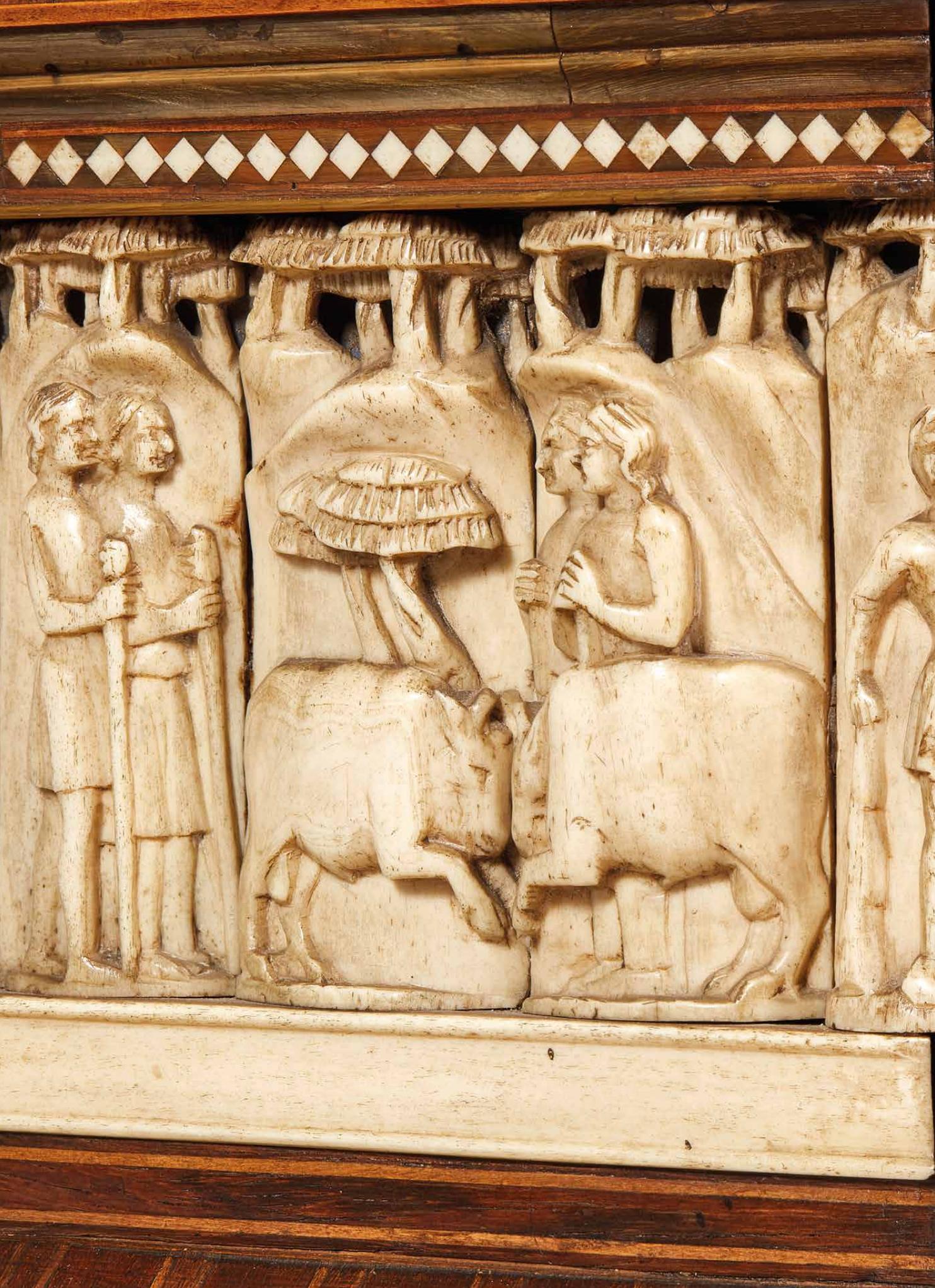
100TH
Anniversary



SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
DAL MEDIOEVO ALL'OTTOCENTO

FIRENZE

12 GIUGNO 2024







1924
2024

Pandolfini
CASA D'ARTE
100TH
Anniversary

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO

Firenze
12 giugno 2024



CASA DI VOSTRO
Pantofletini

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Studio Tiss
Tel. +39 02 314107
pressoffice@studiotiss.com

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055.234.0888
Fax +39 055.244.343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

SEDE FIRENZE

Marco Gori
Raffaele Ciccone
Leonardo De Novellis
Alessandro Cesarali

SEDE MILANO

Simone Cesari

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

SERVIZIO CLIENTI

SEDE FIRENZE

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDE MILANO

Elena Servi
milano@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888 (r.a.)

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26

50126 Firenze

Tel. +39 055 685698

Fax +39 055 6582714

www.poggiobracciolini.it

info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45

20121 Milano

Tel. +39 02 65560807

Fax +39 02 62086699

Tomaso Piva

milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54

00187 Roma

Tel. +39 06 3201799

Benedetta Borghese Briganti

roma@pandolfini.it



SCULTURE E OGGETTI D'ARTE DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ESPERTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it



ASSISTENTE

Federico De Mattia
sculture@pandolfini.it

ASTA

Firenze
12 giugno 2024

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO
ore 16.00
Lotti: 1-130

ESPOSIZIONE

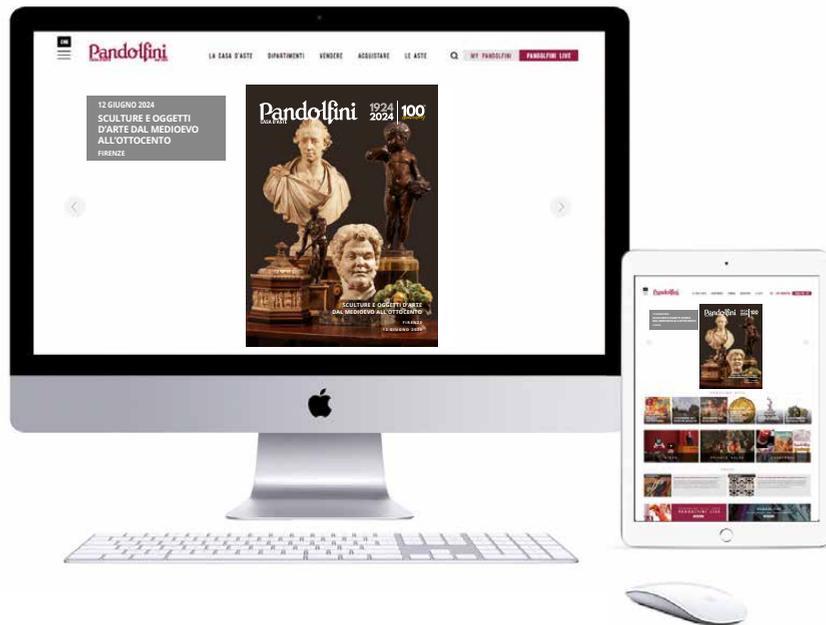
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Sabato	8 giugno 2024	10-18
Domenica	9 giugno 2024	10-13
Lunedì	10 giugno 2024	10-18
Martedì	11 giugno 2024	10-18

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione Pandolfini Live.
Disponibile per dispositivi iOS e Android.

Se siete alla ricerca di arte, disegni, vini, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla applicazione PANDOLFINI LIVE disponibili per dispositivi iOS e Android.

Potrete seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.







SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO

Firenze

12 giugno 2024

ore 16.00

Lotti 1-130

1

PENDENTE, ARTE BIZANTINA, SECOLO XI

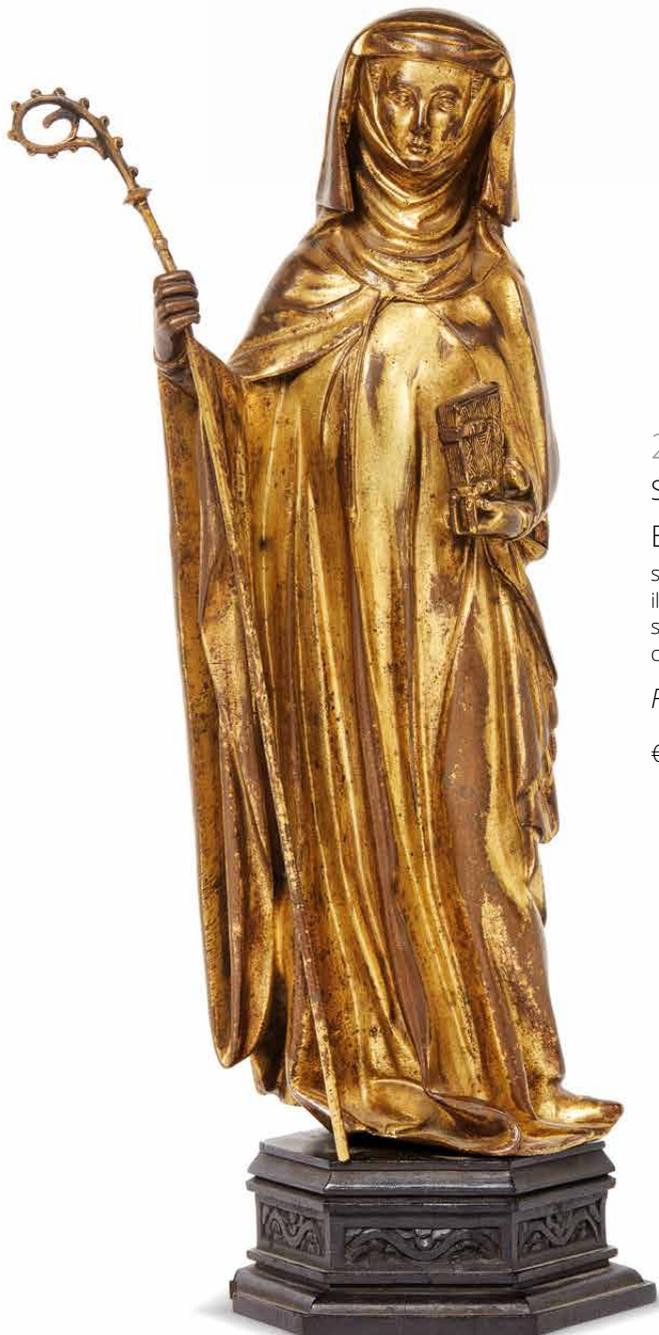
in oro e smalti *cloisonné* policromi, di forma circolare raffigurante drago su fondo blu, circondato da cornice con ventuno circoli verdi su fascia a fondo rosso; diam. cm 4,2

A pendant, Byzantine Art, 11th Century

€ 1.500/2.500

Bibliografia di confronto

M. Ratti, A. Marmorì (a cura di), *La Spezia. Museo Civico Amedeo Lia. Sculture e oggetti d'arte*, Milano 1999, p. 187 n. 6.24



2

Scuola francese, secolo XV

BADESSA

scultura in bronzo dorato, raffigurata stante in abiti monacali con il pastorale nella mano destra e un libro nella sinistra, montata su base modanata di forma esagonale in ebano; cm 32x13x10 complessivamente, bronzo alt. cm 28,2

French school, 15th century, Abbess, gilt bronze

€ 3.000/5.000



3

Nicola da Guardiagrele
(Guardiagrele, ante 1385 - 1459 circa)

CRISTO BENEDICENTE

rilievo in lamina d'argento parzialmente dorato, raffigurato seduto in trono con la mano destra alzata nell'atto di benedire e la sinistra a reggere un libro aperto, poggiante su una sorta di mensola tripartita decorata a motivi floreali sbalzati. Il rilievo, che riporta su entrambe i fianchi il bollo di Sulmona riferibile al 1425 circa, faceva originariamente parte di un'importante croce processionale, posto come elemento centrale della faccia posteriore, secondo uno schema ben noto per questa tipologia di arredi liturgici aquilani; cm 19,5x8,2x5

Nicola da Guardiagrele, Blessing Christ, partially gilded silver foil relief

€ 5.000/8.000

Bibliografia di confronto

A. Cadei, *Nicola da Guardiagrele. Un protagonista dell'autunno del Medioevo in Abruzzo*, Milano 2005, pp. 190-193 n. 4



4

Scuola Sulmonese, ultimo quarto secolo XV

QUATTRO TERMINALI DI CROCE PROCESSIONALE

in lamina d'argento con tracce di doratura lavorata a sbalzo e cesello, secondo modelli derivati dalla croce firmata da Nicola di Guardiagrele nel 1434 per la chiesa di Monticchio. Sul fronte in alto è raffigurato Cristo risorto, ai lati la Vergine e San Giovanni evangelista, in basso un Vescovo benedicente, mentre sul retro figurano i quattro Evangelisti, riconoscibili anche per i loro tipici attributi finemente cesellati nella lamina; cm 12x13 circa ciascun terminale. Montati su croce in plexiglass completa di base, cm 86x60 complessivamente

Sulmonese school, four processional cross terminals, last quarter 15th century, silver foil

€ 1.500/2.500

5

Francia meridionale o Spagna, secolo XV

CANDELIERE

in legno intagliato, dorato e dipinto in policromia su fondo oro, asta con intaglio a nastro sormontata da elemento a parallelepipedo, scolpito ad imitare forme architettoniche gotiche e dipinto sulle quattro facce con le immagini della Madonna col Bambino e di tre santi. In una comunicazione del 1985 è Mina Gregori a proporre l'attribuzione all'area tra il sud della Francia e la Spagna, basandosi sulla "bellissima decorazione a intaglio gotico del terminale, sulle figure dipinte, sulla qualità e colore dell'oro"; cm 120x9,5x9,5. Montato su supporto in ferro dipinto

Southern France or Spain, 15th century, a chandelier, carved, gilt and painted wood

€ 4.000/6.000





6

Scuola sulmonese, secolo XV

CROCE PROCESSIONALE

in lamina d'argento con tacche di doratura lavorata a sbalzo e cesello e applicata su struttura lignea dal profilo mistilineo a terminazione polilobata. Sul fronte al centro Cristo crocifisso, ai lati la Vergine e San Giovanni evangelista, in alto l'Eterno benedicente e in basso Maria Maddalena; sul retro, privo di parte della decorazione, tre figure di Evangelisti; cm 49,5x43

Sulmonese school, 15th century, processional cross, silver foil

€ 2.000/3.000



7

DUE MORTAI, TOSCANA, SECOLO XV

in bronzo patinato, corpo cilindrico scandito da flange verticali di sezione triangolare disposte con andamento alternato, interrotte da due prese di forma geometrica con foro circolare, centrato in uno dei due esemplari da grossi anelli. Tale tipologia di mortaio fu definita da Ulrich Middeldorf come "modello arcaico"; cm 9,5x17,2x14 e cm 9,2x14,5x11,5

A PAIR OF TUSCAN MORTAR, 15TH CENTURY

€ 800/1.200

Bibliografia di confronto

C. Avery, *La Spezia - Museo Civico Amedeo Lia. Sculture. Bronzetti, placchette, medaglie*, Milano 1998, p. 77 n. 36

8

MORTAIO, FRANCIA, INIZI SECOLO XVII

in bronzo patinato, corpo troncoconico con orlo modanato leggermente estroflesso e base piana, parete scandita da sei flange verticali di andamento mosso con piccoli bottoni intervallate da decori a rilievo posti su doppia fila, costituiti da riproduzioni di figure, medaglie, cammei e placchette, secondo uno schema tipico utilizzato dalla dinastia di fonditori *du Boys* (talvolta anche *Dupois*), attivi nella cittadina francese di Puy en Velay tra la fine del Cinquecento e tutto il secolo successivo; alt. cm 10,2, diam. cm 14,7

A FRENCH MORTAR, EARLY 17TH CENTURY

€ 800/1.200

Bibliografia di confronto

R. Gounot, *Les mortiers du Puy-en-Velay*, in "Revue d'histoire de la pharmacie. 50^e année", n. 175, 1962, pp. 391-395



9

RILIEVO, ITALIA CENTRALE, SECOLO XV

in marmo di forma quadrangolare raffigurante al centro monogramma bernardiniano raggiato, circondato da cornice circolare iscritta SOLVS.QVI.FACIT.MIRABILIA; cm 24x23x7 (montato entro sostegno con piedistallo in metallo)

A CENTRAL ITALY RELIEF, 15TH CENTURY

€ 2.000/3.000



10

COPPIA DI LESENE, TOSCANA, INIZI SECOLO XVI

in marmo di forma rettangolare, scolpite sul fronte con rilievi a motivo di candelabra con foglie, bacche e fiori, racchiusi da una sottile cornice lineare; cm 132x25x8,5 ciascuna

A TUSCAN PAIR OF LESENES, EARLY 16TH CENTURY

€ 4.000/6.000



11

Scultore Federiciano, secolo XIII

FEDERICO II DI PROFILO

clipeo in marmo scolpito a rilievo di forma ovaleggianti lievemente resecati sul lato sinistro, raffigurante il profilo dell'imperatore rivolto a sinistra, il capo cinto da un serto di alloro; cm 41x29x2,5, su base in marmo rosso venato di cm 10x28x15,5

Federician sculptor, 13th century, Frederick II in profile, marble clypeus

€ 3.000/5.000

Esposizioni

Exempla, Rimini, Castel Sismondo, 20 aprile - 7 settembre 2008 (cat. n. 14)

Bibliografia

M. Bona Castellotti, A. Giuliano (a cura di), *Exempla. La rinascita dell'antico nell'arte italiana. Da Federico II ad Andrea Pisano*, Pisa 2008, p. 49 n. 14





12

Antonio Lombardo e collaboratori, 1500-1505 circa

BUSTO FEMMINILE

scultura in marmo, testa di derivazione classica su busto appena accennato, ricoperto da manto annodato con fiocco sul fronte. Nella scheda attributiva dell'opera Mario Scalini sottolinea come l'opera fosse "concepita con palese rimando alla statuaria classica romana, assai nota agli artisti veneti", e in quest'ottica spiega anche le "evidenti sproporzioni nel rapporto tra busto e testa, sicuramente dovute alla sua destinazione, collocata in una nicchia ovale di dimensioni contenute e posta relativamente in alto, probabilmente in *pendant* con un pezzo romano originale"; cm 37x22x19

Antonio Lombardo and coworkers, circa 1500-1505, a female bust, marble

€ 12.000/18.000

Comunicazione scritta di Mario Scalini

COFANETTI NUZIALI PER LA SPOSA

Costruiti incollando dei listelli di osso scolpiti e parzialmente dipinti su una struttura lignea, in parte rivestita di bande di tarsia a motivi geometrici con l'impiego di legno, osso e corno, i cofanetti venivano fabbricati in varie misure e in vario formato. Gli esemplari a pianta ottagonale o, come nel nostro caso, a base esagonale presentano per lo più un intaglio di alta qualità e sono di dimensioni considerevoli, con un diametro di trenta o quaranta centimetri e un'altezza equivalente. Sul coperchio cuspidato compaiono ora figure di virtù in trono, ora una banda di foglie di rosa contro cui spiccano putti ignudi e alati che reggono usualmente due scudi, destinati in origine ad accogliere le armi dei due sposi. Sui lati dei cofanetti più curati sono scolpiti episodi di storie tratte da poemetti e romanzi in volgare trecenteschi, che talora rielaborano miti antichi; ogni cofanetto presenta sempre una narrazione unitaria e compiuta, svolta in più episodi, divisi agli angoli da formelle con uomini armati di scudo e mazza, che ha per protagonisti eroi dei miti antichi, quali ad esempio *la Storia di Giasone*, *la Storia di*

Piramo e Tisbe, oppure, come quello qui presentato, *la Storia di Paride*. I libri di conti e le ricordanze dei mercanti toscani del XIV e XV secolo, le leggi suntuarie e le novelle dell'epoca permettono di ricostruire uso e funzione di questi cofanetti. Il forzierino era donato, quanto meno in Toscana, dal fidanzato alla promessa sposa quando i due cominciavano a frequentarsi per conoscersi, dopo che le famiglie avevano già definito gli accordi per il matrimonio, e prima che i due sposi scambiassero le promesse nuziali davanti a un notaio, il giorno del matrimonio. Era uso inviare lo scrigno ricolmo di gioielli tramite un giovane messo, talora accompagnato da un corteo benaugurante di fanciulle e fanciulli, che poi veniva utilizzato dalle donne per conservarvi le gioie e le lettere. In questo contesto le storie scolpite sui fianchi delle cassetture incarnavano messaggi ed ideali che il fidanzato proponeva alla futura compagna: esse celebravano dunque la bellezza muliebre e l'acume maschile (Paride), l'eroismo virile e la fedeltà (Giasone), l'amore eterno ed invincibile (Piramo e Tisbe), e così via.







COFANETTO ESAGONALE, BOTTEGA DI BALDASSARRE DEGLI EMBRIACHI, FINE SECOLO XIV

in osso, corno e legni vari, corpo di pianta esagonale con rifacimenti del secolo XIX sormontato da coperchio prismatico rivestito da un gradevole intarsio con motivo di intrecci entro cornice romboidale e chiuso in cima da un pomolo schiacciato, decorato sulla parte inferiore da una fascia di placchette orizzontali intagliate con il consueto motivo di geni ignudi sullo sfondo di foglie di rosa, che sul lato frontale sostengono due scudi sui quali erano dipinte le insegne dei promessi sposi. Il corpo della scatola è rivestito sulle sei facce da placchette verticali che si susseguono senza interruzione di continuità, intervallate però agli angoli da figure con clava e scudo, a narrare la *Storia di Paride*, qui raccontata attraverso gli episodi principali (Ecuba che affida il neonato al pastore, la lotta dei tori, l'incoronazione del toro, il pomo della discordia). Per un'analoga scelta iconografica si può ricordare un cofanetto, ora trasformato in reliquiario, conservato nel tesoro di Santa Maria Maggiore a Laurino; cm 40x33,5x28

AN HEXAGONAL CASKET, WORKSHOP OF BALDASSARRE DEGLI EMBRIACHI, LATE 14TH CENTURY

€ 5.000/8.000

Bibliografia di confronto

L. Martini (a cura di), *"Bottega degli Embriachi". Cofanetti e cassetine tra Gotico e Rinascimento*, cat. della mostra, Brescia 2001, pp. 32-35 n. 2;
M. Tomasi, *Monumenti d'avorio. I dossali degli Embriachi e i loro committenti*, Pisa 2010, pp. 83-89, p. 398 n. 12



14

PICCOLO COFANETTO,
BOTTEGA DEGLI EMBRIACHI,
PRIMO QUARTO SECOLO XV

in legno e osso con maniglia in bronzo di forma rettangolare con coperchio a spioventi. Le facce della scatola, delimitate agli angoli da placche intagliate con figure con clava e scudo, sono decorate da una sequenza di intagli verticali con coppie di figure o figura singola e sullo sfondo un paesaggio appena accennato, limitato ad una semplice frangia sul bordo superiore indicante le fronde degli alberi. Il coperchio è decorato invece sul fronte e sul retro dalle consuete placchette orizzontali con geni alati vestiti di una tunica su sfondo di foglie di rosa, che reggono lo scudo doverano dipinte le insegne della famiglia; cm 14,5x16x10,5



*A SMALL CASKET, EMBRIACHI
WORKSHOP, FIRST QUARTER 15TH
CENTURY*

€ 2.000/3.000

Bibliografia di confronto

L. Martini (a cura di), "Bottega degli Embriachi". *Cofanetti e cassetine tra Gotico e Rinascimento*, cat. della mostra, Brescia 2001, pp. 42-43 n. 6



15

FRONTE DI CASSINA,
BOTTEGA DEGLI EMBRIACHI,
PRIMO QUARTO SECOLO XV

in osso con tracce di doratura, costituito da otto placchette verticali intagliate a raffigurante coppie di dignitari colti di profilo, cm 10,5x22,5 complessivamente, entro cornice moderna in legno dorato con passepartout in velluto, cm 24x36x4,5

*A CASKET FRONT, EMBRIACHI
WORKSHOP, FIRST QUARTER 15TH
CENTURY*

€ 600/900



16

COFANETTO, BOTTEGA DEGLI
EMBRIACHI, PRIMO QUARTO
SECOLO XV

in legno e osso con maniglia in bronzo di forma rettangolare con coperchio a spioventi. Le facce della scatola, delimitate agli angoli da placche intagliate con figure con clava e scudo, sono decorate da una sequenza di intagli verticali con coppie di figure o figura singola e sullo sfondo un paesaggio appena accennato con una semplice frangia sul bordo superiore indicante le fronde degli alberi. Il coperchio è decorato invece dalle consuete placchette orizzontali con geni alati nudi su sfondo di foglie di rosa, che sul fronte reggono lo scudo doverano dipinte le insegne della famiglia; cm 18x19,8x12

A CASKET, EMBRIACHI WORKSHOP, FIRST QUARTER 15TH CENTURY

€ 3.000/5.000

Bibliografia di confronto

L. Martini (a cura di), *"Bottega degli Embriachi". Cofanetti e cassetine tra Gotico e Rinascimento*, cat. della mostra, Brescia 2001, pp. 38-39 n. 4



UNA PREZIOSA CASSETTA DA WUNDERKAMMER

La fascia mediana è interamente decorata da floridi festoni vegetali, sotto i quali si dipana un'ininterrotta teoria di angeli musicanti, secondo un repertorio decorativo chiaramente ispirato al gusto antiquario di Donatello; a delimitare poi la fascia in alto e in basso molteplici modanature impreziosite da svariati motivi decorativi di evidente gusto rinascimentale. Il coperchio, decorato da un motivo inciso a grata, mostra sul fronte una coppia di putti alati intenti a sorreggere una ghirlanda, all'interno della quale sono poste le armi della famiglia Orsini. La nostra cassetta, esposta a Milano nel 2015 in occasione della mostra *Il tesoro d'Italia*, è stata attribuita proprio in quell'occasione alla mano di Maso di Bartolomeo (Capannole Valdambra 1406 - Ragusa di Dalmazia 1456), importante scultore, architetto e fonditore in bronzo toscano, che collaborò tra l'altro con Donatello e Michelozzo alla realizzazione del pulpito esterno della cattedrale di Prato. Tale attribuzione è stata recentemente ripresa da Francesco Traversi in occasione della mostra ferrarese *Mirabilia Estensi*, il quale pur ritenendo complessa l'identificazione della mano che

ha realizzato il cofano, afferma che "si scorge chiaramente un retaggio fiorentino improntato sulla cultura ghibertiana e donatelliana (apparendo prossimo agli episodi padovani), rivelandosi una interessante congiuntura circa l'aproduzione in pastiglia di cofanetti successivi e/o coevi in area centro-settentrionale". Proseguendo nell'analisi ancora Traversi osserva che "la presenza delle insegne degli Orsini, potente famiglia perlopiù stanziata nel Lazio ma con importanti possedi in altri luoghi della penisola, e il loro interesse verso la tipologia dell'oggetto, invita ad interrogarsi sulla relazione dei cofanetti in pastiglia - ricondotti a botteghe ferraresi e custoditi in gran numero a Roma e nei centri limitrofi - con le famiglie locali, e tuttavia non mancano possibilità di legare questo piccolo "sarcofago" alla figura di Clerice Orsini di Monterotondo, coniuge di Lorenzo il Magnifico (e madre di Leone X), magari come dono da parte dei Medici, fatto che confinerebbe così il cofanetto entro al fornice cronologica 1467-1468, biennio in cui vennero stabiliti gli accordi per il fidanzamento ed il matrimonio per procura".



GRANDE CASSETTA CON LE ARMI ORSINI, FIRENZE, 1440-1470 CIRCA

In legno interamente decorata in pastiglia dorata, struttura di forma rettangolare sormontata da coperchio a spioventi incernierato sul retro; cm 42x51x31

A FLORENTINE LARGE CASKET WITH ORSINI WEAPONS, CIRCA 1440-1470

€ 20.000/30.000

Provenienza

Famiglia Morotti-Leopardi, Porto Recanati;
Collezione Ponti, Spello;
Collezione privata

Bibliografia

V. Sgarbi (a cura di), *Il tesoro d'Italia*, cat. della mostra, Milano 2015, pp. 248-249 n. 7;
F. Traversi, *Gesta e virtù. Il cofanetto rinascimentale, dai modelli eburnei alle pastiglie ferraresi del ducato estense*, in P. Di Natale (a cura di), *Mirabilia Estensi. Wunderkammer*, cat. della mostra, Ferrara 2024, pp. 29-30 fig. 8







18

RARA CASSA, VENETO, SECOLO XVI

in legno rivestito in cuoio e lamina metallica finemente traforata, di forma rettangolare con coperchio a cupola incernierato. L'intera superficie del fronte è decorata con girali, mascheroni e mostri marini, motivi che si ripetono sul coperchio, centrati da due grandi mascheroni; maniglie sui fianchi e serratura sul fronte in ferro battuto. Un esemplare analogo al nostro fu venduto da Sotheby's a Londra in data 11 dicembre 2002, lotto 112; cm 38x88x34

A RARE VENETIAN CASKET, 16TH CENTURY

€ 4.000/6.000





19

Bottega di Matteo Civitali, seconda metà del secolo XV

MADONNA COL BAMBINO

rilievo in terracotta dipinta in policromia con dorature. Derivato dalla cosiddetta *Madonna di Prato*, importante rilievo in marmo del periodo giovanile di Matteo Civitali (Lucca 1436-1502) oggi conservato nella chiesa pratese di San Vincenzo Ferrer e Santa Caterina de' Ricci, questo rilievo appartiene alla dozzina di esemplari in terracotta e stucco analiticamente descritti in occasione della mostra dedicata all'opera dello scultore lucchese nel 2004. Le dimensioni nonché l'assenza del fondo e delle aureole apparentano il nostro esemplare ad almeno altri quattro, anch'essi in terracotta, tutti prodotti a partire da uno o più calchi proporzionalmente rimpiccioliti nella misura di un quinto rispetto all'archetipo marmoreo di Prato; cm 65x49,5x10,5

Workshop of Matteo Civitali, second half 15th century, Madonna with Child, polychromed painted terracotta relief

€ 15.000/25.000

Esposizioni

Matteo Civitali e il suo tempo, Lucca, Museo Nazionale di Villa Giunigi, 3 aprile - 11 luglio 2004

Bibliografia

M.T. Filieri (a cura di), *Matteo Civitali e il suo tempo. Pittori, scultori e orafi a Lucca nel tardo Quattrocento*, Lucca 2004, cat. della mostra, p. 307 n. 2.7

20

Plasticatore toscano, secolo XVI

ANGELO GENUFLESSO

scultura in terracotta dipinta in policromia montata su base modanata in legno dipinto ad imitare il marmo; cm 48x32x16,5 complessivamente, scultura cm 38,5x26x12

Tuscan plastic artist, 16th century, Angel, polychromed painted terracotta

€ 3.000/5.000



21

Scultore nordico, secolo XV

SAN SEBASTIANO

in legno intagliato e dipinto in policromia, alt. cm 75,5

Northern sculptor, 15th century, Saint Sebastian, polichromed wood

€ 3.000/5.000



22

Maestro del San Sebastiano dell'Aracoeli, 1500 circa

CRISTO REDENTORE

busto in terracotta policromata, cm 39x36x19

Maestro del San Sebastiano dell'Aracoeli, circa 1500, redeeming Christ, polychromed terracotta

€ 6.000/9.000

Bibliografia

M.T. Filieri (a cura di), *Matteo Civitali e il suo tempo. Pittori, scultori e orafi a Lucca nel tardo Quattrocento*, Lucca 2004, cat. della mostra, p. 307 n.2.7

Nella feconda produzione di busti del Redentore in terracotta o stucco dipinto, perlopiù replicati a calco, l'opera in esame, foggata per modellazione diretta e priva ad oggi di ulteriori repliche, si distingue per alcune peculiarità tipologiche e formali, che hanno permesso a Giancarlo Gentilini e Davide Lucidi di ricondurre la paternità ad un maestro ancora in via di definizione.

"I tratti affilati del bordo - scrivono i due studiosi nella scheda critica che accompagna l'opera -, la frizzante barbetta minutamente steccata, le sottili cioccheserpeggianti, e soprattutto la singolare bordura della tunica in forma di croce con terminazioni a gocce (qui impreziosita dall'originale doratura ricamata a punzone), portano a escludere il tradizionale riferimento ad Agnolo di Polo, ... mentre lo imparentano saldamente a due altre effigi in terracotta del Salvatore, simili anche nelle dimensioni più contenute del consueto, e trovano riscontro attributivo in una affascinante statuetta in terracotta di *San Sebastiano* venerata nella basilica romana di Santa Maria in Aracoeli.



23

Giovanni della Robbia e Bottega, 1520 circa
TAPPO CON FRUTTA E ANIMALI

terracotta invetriata policroma, modellata a raffigurare una ricca composizione di frutta e verdura adagiata su un letto di foglie, e abitata dai consueti "protagonisti" della bottega robbiana, ossia alcuni animalletti da orto o da aia (lucertola, ranocchia, lumaca). Il modellato ricco e plastico assai naturalistico dei frutti e la scattante vivacità degli animalletti porta ad assegnare la composizione alla mano di Giovanni e della sua bottega, maggiormente attenti ai valori dell'ornato rispetto agli altri artisti attivi nel periodo; alt. cm 17, diam. cm 31 (poggiate su base circolare in legno).

*Giovanni della Robbia and Workshop,
circa 1520, Cap with Fruit and Animals,
polychrome glazed terracotta*

€ 10.000/15.000

Bibliografia di confronto

G. Gentilini (a cura di), *I Della Robbia e l'arte nuova della scultura invetriata*, Firenze 1998, pp. 277-280 nn. III.19-III.22, pp. 312-313 n. IV.17



24

Giovanni della Robbia e Bottega, 1520 circa

GHIRLANDA DI FOGLIE E FRUTTI

terracotta invetriata policroma di forma circolare, decorata sulla fascia da mazzetti vegetali di foglie e frutti raggruppati a tre e trattenuti da un nastro azzurro. La ghirlanda, realizzata in quattro pezzi, è racchiusa da una cornice decorata "a ovuli e dardi"; diam. cm 50, luce diam. 29,5, spessore cm 7

Giovanni della Robbia and workshop, circa 1520, garland of leaves and fruit, polychrome glazed terracotta

€ 12.000/18.000

Bibliografia di confronto

R. Dionigi (a cura di), *Stemmi robbiani in Italia e nel mondo. Per un catalogo araldico, storico e artistico*, Firenze 2014, p. 120 n. 45



25

Scultore toscano, metà secolo XVI

COPPIA DI ANGELI REGGICERO

in legno intagliato, dipinto in policromia e dorato. Raffigurati stanti su una base ottagonale, i due fanciulli protendono un braccio in avanti mentre l'altro trattiene una base circolare modante sulla quale poggia il cero; vestiti in maniera ricercata, con una lunga tonaca aperta sul fronte sopra la quale è una veste dorata con bastri e fiocchi, anche i riccioli della chioma testimoniano l'eleganza delle figure; cm 116x56x54 (esclusi i ceri)

Tuscan sculptor, half 16th century, A pair of holding Angels, wood

€ 10.000/15.000





Scultore trapanese, inizi secolo XVI

MADONNA COL BAMBINO

scultura in alabastro con tracce di policromia e decori in oro, cm 86x30,5x27

*Trapanese sculptor, early 16th century,
Madonna with Child, alabaster*

€ 5.000/8.000

Bibliografia di confronto

H-W. Kruft, *Die Madonna von Trapani und ihre Kopien. Studien zur Madonnen-Typologie und zum Begriff der Kopie in der sizilianischen Skulptur des Quattrocento*, in "Mitteilungen des Kunsthistorischen Instituts in Florenz", n. 14, 1970, pp. 297-322

La Vergine stante, avvolta in un ampio mantello, col Bambino fra le braccia che afferra con una mano il suo velo. L'immagine è derivata dalla celeberrima *Madonna di Trapani*, conservata nel santuario della Santissima Annunziata della città stessa, dove la scultura, secondo la leggenda proveniente da Cipro e miracolosamente salvata dal mare opera di un gruppo di pescatori, venne collocata. Il culto e la venerazione che ne scaturirono furono tali che la statua originale, databile attorno alla metà del Trecento e attribuibile a Nino Pisano o ad altro scultore pisano della sua cerchia, venne copiata e replicata per secoli per soddisfare l'incalzante domanda della committenza che richiedeva repliche della venerata Madonna per gli altari delle chiese, ma anche versioni di dimensioni ridotte (in marmo, alabastro, avorio e ancora altri materiali) per la devozione privata. A tal proposito nel 1657 il gesuita tedesco Wilhelm Gumpfenberg nel suo *Atlas Marianus* scriveva: "Molti comperano l'effigie scolpita in alabastro della Madonna di Trapani e se la recano in patria. Vi sono quaranta officine di valenti scultori i quali, fuor del lavoro dei coralli, di null'altro si occupano che di fare immagini di Santa Maria Trapanitana in alabastro. Dalle statistiche si raccoglie, che ogni anno se ne portano fuor di Sicilia più di cinque milioni, poiché questa è l'unica effigie ricercata da tutti, e che sola si trasporti fuor di quelle terre. Né è facile nell'isola stessa ritrovare una casa in cui non si ceda una statuetta della Madonna di Trapani".





27

Germania meridionale, seconda metà secolo XVI

SAN GIORGIO E IL DRAGO

scultura in legno di tiglio intagliato, dorato e dipinto in policromia, raffigurante il santo in posizione stante, vestito dell'armatura, i piedi a schiacciare un drago sul quale poggia anche una lunga picca impugnata con la mano destra; cm 130x62x34

Southern Germany, second half 16th century, Saint George and the dragon, carved, gilt and painted linden wood

€ 15.000/25.000



28

Hans Klocker e bottega, Germania,
seconda metà secolo XV

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

scultura in legno intagliato, dipinto in policromia e dorato, il santo raffigurato stante con un ampio mantello a coprire una lunga veste che lascia scoperto il piede sinistro; cm 115x40x25

*Hans Klocker and workshop, Germany,
second half 15th century, Saint John the
Evangelist, carved, polychromed and
gilt wood*

€ 7.000/10.000



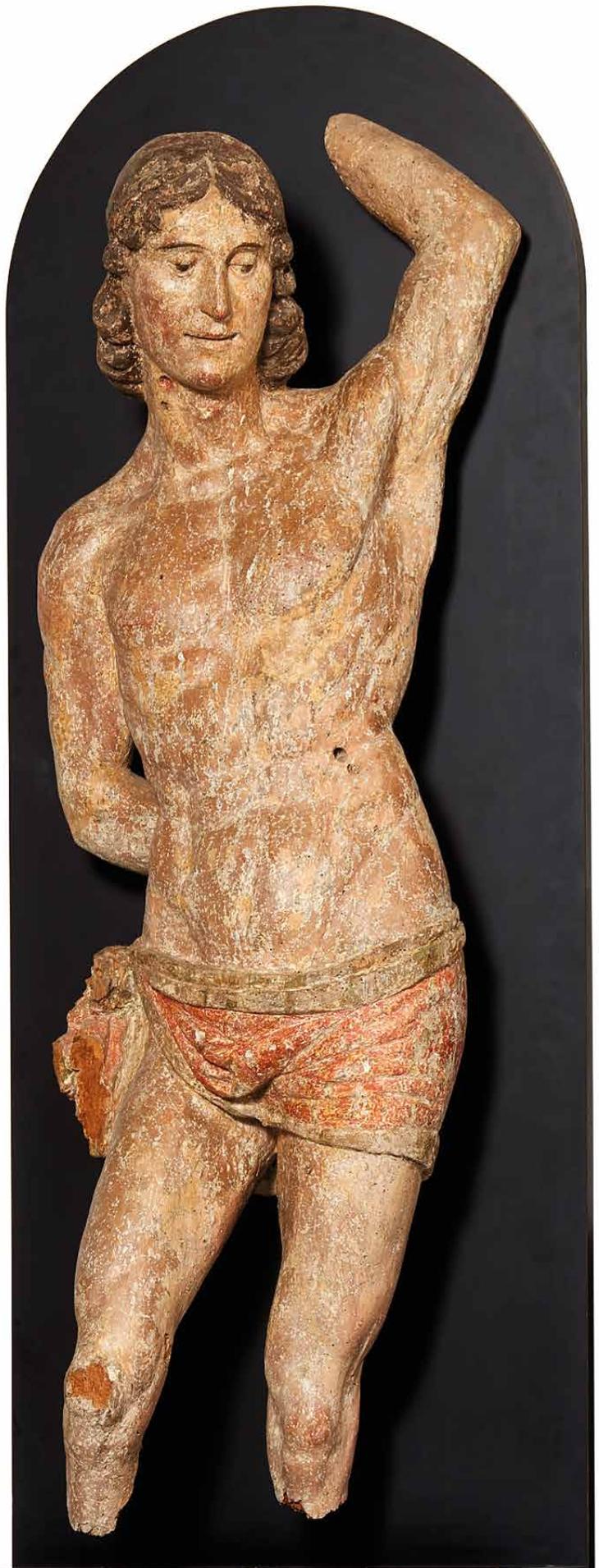
Intagliatore senese, secolo XV

SAN SEBASTIANO

scultura in legno con tracce di policromia, raffigurante il Santo nella tipica posa, il braccio sinistro alzato sopra la testa e il destro piegato dietro la schiena, vestito solo del perizoma annodato sul fianco; cm 120x39x31. La scultura, oggi lacunosa delle estremità delle braccia e delle gambe, si presenta montata su una base lignea centinata, cm 200x50x30 complessivamente

Senese carver, 15th century, Saint Sebastian, polychromed wood

€ 6.000/9.000



30

Maffeo Olivieri
(Brescia 1484-1543)

MADONNA COL BAMBINO IN TRONO

scultura in legno dipinto in policromia e oro, la Vergine raffigurata seduta con le mani giunte al petto e il Bambino sdraiato sulle sue ginocchia, secondo il tipico modello veneto. Quest'importante opera è stata attribuita con sicurezza da Raffaele Casciari alla mano dell'intagliatore bresciano Maffeo Olivieri, attivo in Lombardia, a Venezia e in Trentino spesso in coppia con il fratello minore Andrea, che in essa vede gli sviluppi monumentali tipici della sua fase più matura, riferibile al ventennio 1520-1540; cm 105x58x32

Maffeo Olivieri, Enthroned Madonna with child, gilt and polychromed wood

€ 8.000/12.000

Bibliografia

R. Casciari, *La scultura lignea lombarda del Rinascimento*, Milano 2002, p. 105 fig. 121





31

Intagliatore tedesco, inizi secolo XVI

FIGURE REGGICERO

coppia di piccole sculture in legno intagliato, dipinto in policromia e dorato, raffiguranti due giovani genuflessi vestiti in abiti ecclesiastici, poggianti su alte basi a parallelepipedo con cornici modanate; cm 38x21x9,5 ciascuna

German carver, early 16th century, a pair of holders figures, wood

€ 3.000/5.000



32

Intagliatore spagnolo, secolo XVI

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

altorilievo in legno dipinto in policromia e dorato di forma rettangolare, raffigurante l'episodio evangelico; cm 66,5x61x10,5

Spanish carver, 16th century, Presentation of Jesus in the Temple, polychrome painted and gilded wood high relief

€ 3.000/5.000



33

Intagliatore spagnolo, fine secolo XV

SANTO VESCOVO

scultura in legno dipinto in policromia e oro. Raffigurato in posizione stante, il capo coperto dalla mitria vescovile, tiene il braccio sinistro piegato in avanti, con il quale originariamente impugnava il pastorale; cm 92x25x20

Spanish carver, late 15th century, Saint bishop, polychromed and golden wood

€ 5.000/8.000



34

Bottega fiorentina, fine secolo XV

DAVID

figura in bronzo patinato, il giovinetto rappresentato completamente nudo, il braccio destro disteso lungo il fianco e quello sinistro sollevato nell'atto di reggere la testa del gigante Golia, oggi perduta insieme alla mano, probabilmente in origine fuse separatamente. Opera di chiara estrazione fiorentina, da collocarsi negli ultimi anni del Quattrocento, è stata attribuita alla bottega di Antonio del Pollaiuolo (Firenze 1431 - Roma 1498); alt. cm 14,5; montata su base troncopiramidale in legno ebanizzato, cm 4,5x5,2x5,2

Florentine workshop, late 15th century, David, patinated bronze

€ 3.000/5.000

Provenienza

Lord Clark di Saltwood;
Sotheby's, Londra 3 luglio 1984 (lotto 113);
Collezione privata, Firenze



35

Tiziano Aspetti
(Padova 1559 - Pisa 1606)

PERSEO

scultura in bronzo, alt. cm 43

Tiziano Aspetti, Perseus, bronze

€ 7.000/10.000

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *The Frick Collection. Vol. II., Sculpture. Italian*, New York 1970, pp. 183-185;

P. Cros, *Bronzes de la Renaissance Italienne*, (cat. Collezione della Fondazione Bemberg), Toulouse 1996, pp. 71-79 fig. 21a-d

La scultura ritrae l'eroe nato dall'unione fra Zeus e Danae al momento dell'uccisione del mostro Cetus. Il combattimento è appena finito: il giovane, coperto da un manto e con indosso l'elmo di Ade, appare ormai sereno e sta rinfoderando la spada appoggiandosi allo scudo di Atena sul quale campeggia il volto di Medusa. Sotto ai piedi giace il mostro marino esangue. L'identificazione della figura con Perseo non è comunque concorde: alcuni critici infatti ritengono che si tratti della figura di Marte, anche in considerazione del fatto che spesso si trova associata come pendant alla figura di Venere.

36

Tiziano Aspetti
(Padova 1559 - Pisa 1606)

VULCANO

scultura in bronzo, alt. cm 42,5; montata su base a plinto in marmo policromo, cm 17x14,6x14,6

Tiziano Aspetti, Vulcano, bronzo

€ 7.000/10.000

Bibliografia di confronto

D. Banzato, F. Pellegrini, *Bronzi e placchette dei Musei Civici di Padova*, Padova 1989, pp. 96-98, n. 74

Il signore del fuoco e lavoratore dei metalli è raffigurato in torsione mentre impugna il martello pronto a sferrare un colpo sull'incudine. La precisione nei dettagli, nella resa attenta della muscolatura, della barba e della capigliatura, così come il volto con la fronte corrugata a dare il senso dello sforzo, sono elementi caratteristici dell'eleganza dello scultore. Esempari analoghi sono conservati nelle raccolte dei Musei Civici di Padova, al Museo Correr di Venezia e nella collezione Spitzer di Parigi.







37

Venezia, fine secolo XVII

COPPIA DI CAVALLI

in bronzo dorato con base in marmi policromi, ispirati al modello dei cavalli posti sopra il portale della basilica di San Marco a Venezia, cm 33x29x13 (complessivamente)

Venice, late 17th century, A pair of horses, gilt bronze on marble base

€ 8.000/12.000

38

Veneto, fine secolo XVI

TEMPERANZA

scultura in bronzo dorato raffigurante una giovane donna dal manto finemente cesellato a motivi floreali su una veste liscia dalle abbondanti pieghe, nell'atto di reggere con la mano sinistra una brocca, probabile rappresentazione della Temperanza; alt. cm 24,5 su base quadrangolare in marmo nero, cm 29,5x10x10 complessivamente

Veneto, late 16th century, Temperance, gilt bronze

€ 2.000/3.000



39

Europa settentrionale, secolo XV

ANGELO MUSICANTE

figura in bronzo dorato; l'angelo, privo delle ali, è vestito di un lungo mantello drappeggiato a coprire la tunica cinta in vita, le mani protese a sorreggere uno strumento musicale, oggi perduto; alt. cm 30. Completo di base di appoggio in legno rivestito in velluto rosso, cm 35x14,2x10

Northern Europe, 15th century, Angel musician, gilded bronze

€ 3.000/5.000



40

Girolamo Campagna e Bottega, Veneto, fine secolo XVI

GIUNONE E ZEUS

coppia di alari con figure raffiguranti le due divinità in bronzo patinato, la base costituita da un vaso piriforme a base triangolare decorato a rilievo con mascherone e frutta e impreziosito da tre prese sagomate a cariatide alata; cm 57x17x14 ciascuno,

Girolamo Campagna and workshop, Veneto, late 16th century, Juno and Zeus, patinated bronze

€ 6.000/9.000

Bibliografia di confronto

L. Planiscig, *Venezianische Bildhauer der Renaissance*, Vienna 1921, p. 473 fig. 490 (per Zeus);
G. Mariacher, *Bronzetti veneti del Rinascimento*, Vicenza 1971, p. 40 nn. 165-167 (per Giunone)





41

Taddeo Carlone (attr.)
(Rovio 1543 - Genova 1615)

BUSTO VIRILE

1575

scultura in marmo, cm 58x56x28

Attributed to Taddeo Carlone, a male bust, marble

€ 12.000/18.000

Il busto, che effigia un personaggio al momento sconosciuto, sorprendente nella sua sintetica e geometrica astrazione dei volumi, si può attribuire a Taddeo Carlone. Scultore di origine ticinese e figlio d'arte - anche il padre Giovanni fu un prolifico e dotato scultore -, Taddeo fu il protagonista indiscusso della scultura in marmo a Genova nel secondo Cinquecento, come dimostrano le molteplici opere realizzate per la famiglia Doria, tra cui la grandiosa *Fontana di Nettuno* della Villa del Principe (1599-1601). È possibile trovare convincenti confronti con i primi numeri del catalogo di Taddeo Carlone e in particolare con due dei celebri sepolcri Doria in Santa Maria della Cella a Sampierdarena, chiesa gentilizia dei Doria e pantheon della famiglia (G. Bozzo, *Taddeo Carlone scultore a Genova, 1543-1615. Un brand*, Genova 2023, pp. 27-31 cat. V; G. Langosco, *Taddeo Carlone e i monumenti Doria della chiesa della Cella: un'impresa dinastica*, in *Nelle terre del marmo. Maestri e geografia nella scultura del Cinquecento*, a cura di A. Bartelletti, G. Donati, A. Galli, Pisa 2023, pp. 265-289). I busti di Giovan Battista Doria (1576-1577) e di Ceva Doria (1578-1581) evidenziano infatti un'identica connotazione fisiognomica con la struttura ossea ben in vista, l'espressività severa e come raggelata, barba e capelli compatti e condotti con sottilissime incisioni, iridi e pupille disegnate; inoltre il busto condivide con i due ritratti doriani eloquenti analogie anche nel modo di realizzare la gorgiera e l'andamento scampanato del collo subito sotto di essa. Un importante elemento a sostegno dell'origine ligure del busto giunge anche dalla sua provenienza piemontese, un'area che dal punto di vista storico ha sempre risentito, soprattutto in età moderna e in particolare nel campo della scultura in marmo, dell'irraggiamento dell'arte genovese. Il busto infatti era conservato nella villa Fornaca-Lobetti Bodoni a Vische, in provincia di Torino. L'edificio fu fatto costruire, in stile neo-cinquecentesco, a partire dal 1851 dal conte Cesare Renato Birago; dopo vari passaggi di proprietà, intorno al 1930 la villa passò a Guido Fornaca, amministratore delegato della Fiat nei cosiddetti "anni d'oro del Lingotto" (T. Bussetti, *Un maestoso edificio. La storica villa di Vische*, in "Canavèis", 24, 2014, pp. 19-22).

42

Intagliatore dell'Italia settentrionale,
secolo XVI

MADONNA COL BAMBINO

scultura in legno intagliato e patinato, la Vergine in
posizione eretta regge il figlio con il braccio sinistro;
cm 145x49x30

*Northern Italy, 16th century, Madonna
with child, carved and patinated wood*

€ 4.000/6.000



43

Intagliatore francese, secolo XVI

CARITÀ

gruppo in legno scolpito e patinato raffigurante figura femminile seduta con due bambini al seno e due alle ginocchia, il piede sinistro a schiacciare un teschio; cm 36x22x15

France, 16th century, the Charity, carved wooden group

€ 2.500/3.500



44

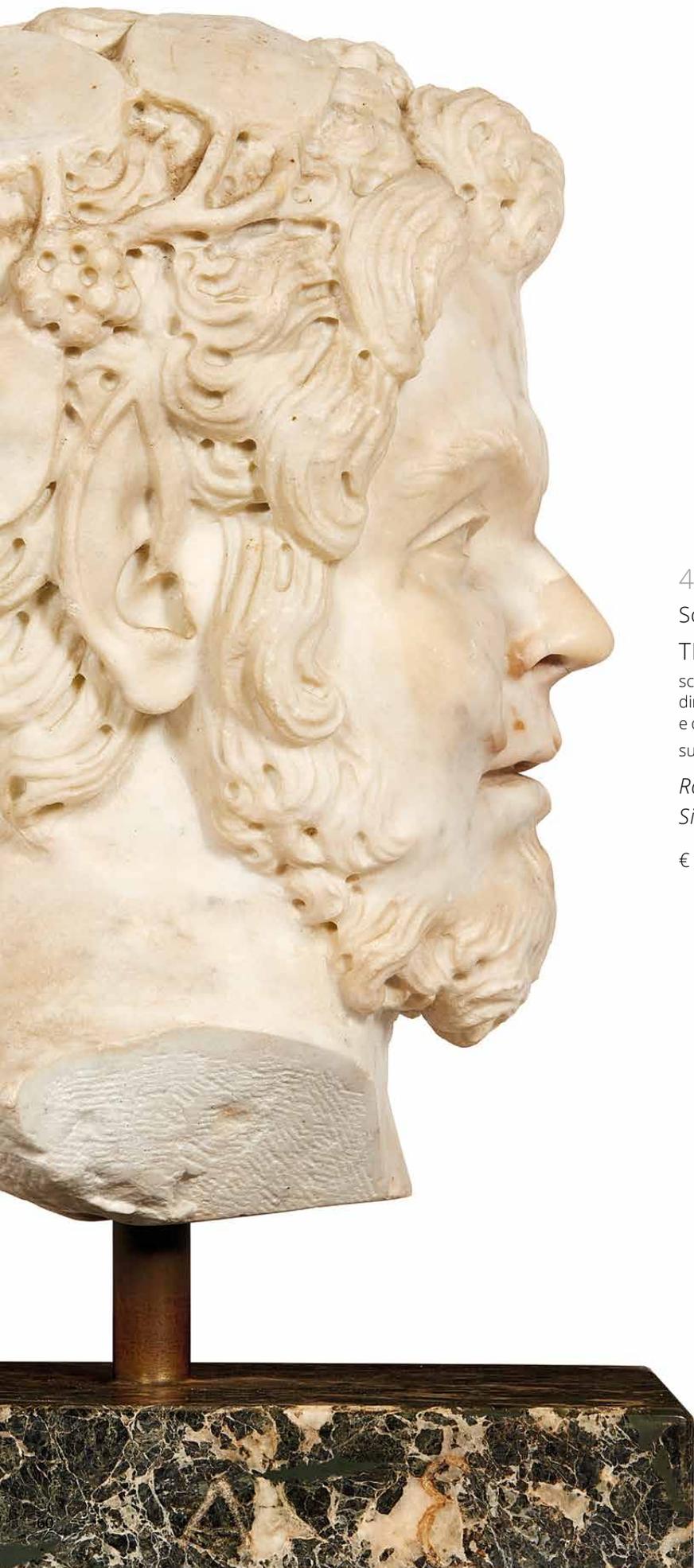
Scultore toscano, secolo XVI

GIOCO DI PUTTI

gruppo in terracotta patinata, raffigurante tre putti su una roccia impegnati a sorreggersi l'un l'altro con un pesce tra le braccia; cm 54,5x21x17 (completo di base lignea modanata di forma esagonale, cm 9,5x26x26)

Tuscan sculptor, 16th century, game of Putti, patinated terracotta group

€ 4.000/6.000



45

Scultore romano, secolo XVII

TESTA DI SILENO

scultura in marmo di ispirazione classica riprodotta in dimensioni più grandi del vero, la testa coronata d'edera e di corimbi e le orecchie a punta; cm 40x30x29. Montata su base rettangolare in marmo verde (cm 6x33x25)

Roman sculptor, 17th century, Head of a Silenus, marble

€ 4.000/6.000



46

Da Agnolo di Polo, Toscana, secolo XVI

SPASIMO DELLA VERGINE

Rilievo in stucco patinato, raffigurante la Vergine svenuta mentre viene prontamente sorretta da cinque figure che la circondano, secondo un modello iconografico derivato dal rilievo che dà il nome all'omonima cappella inserita nel complesso francescano del *Sacro Monte di San Vivaldo* nel comune di Montaione in Valdelsa; entro cornice in legno dipinto e dotato, cm 33,5x35,5

After Agnolo di Polo, Tuscan, 16th century, A Spasm of the Virgin, carved wood with golden frame

€ 1.200/1.800



47

PLACCA, LIMOGES, FINE SECOLO XVII

in rame con smalti policromi e lueggiature in oro, di forma rettangolare, raffigurante soldato con grande vessillo nella mano sinistra, il corno cinto al fianco, il capo coperto da un grande cappello piumato, cm 24,5x17. Entro cornice in legno intagliato e dorato, cm 50,5x41

A LIMOGES PLAQUE, LATE 17TH CENTURY

€ 2.000/3.000



48

Ceroplasta dell'Italia meridionale, secolo XVIII

CRISTO CROCIFFISSO

scultura in cera policroma su croce in legno ebanizzato con cartiglio in cera, entro ricca cornice a teca sagomata in legno intagliato e dorato con vetro sul fronte; Cristo cm 29x20, cornice cm 90x48x8

Ceroplast from southern Italy, 18th century, Crucified Christ, polychrome wax

€ 3.000/5.000

49

Venezia, inizi secolo XVIII

SOMMO SACERDOTE D'ISRAELE

scultura in legno dorato, cm 75x37x22

Venice, early 18th century, High Priest of Israel, gilt wood

€ 2.500/4.000



50

Venezia, inizi secolo XVIII

CRISTO

scultura in legno dorato, cm 65x28x21

Venice, early 18th century, Christ, gilt wood

€ 3.000/5.000



51

Scultore genovese, inizi secolo XVIII

COPPIA DI ANGELI GENUFLESSI

sculture in legno dorato, gli angeli in ginocchio su una nuvola raffigurati in contemplazione, quello di sinistra con il volto verso l'alto e una mano al petto, quello di destra con lo sguardo rivolto in basso, quasi in adorazione, e le braccia incrociate sul petto; cm 74x42x4 e cm 74x48x32

Genoese sculptor, early 18th century, a pair of genuflected angles, gilt wood

€ 4.000/6.000



52

COPPIA DI CORNICI, FIRENZE, INIZI SECOLO XVIII

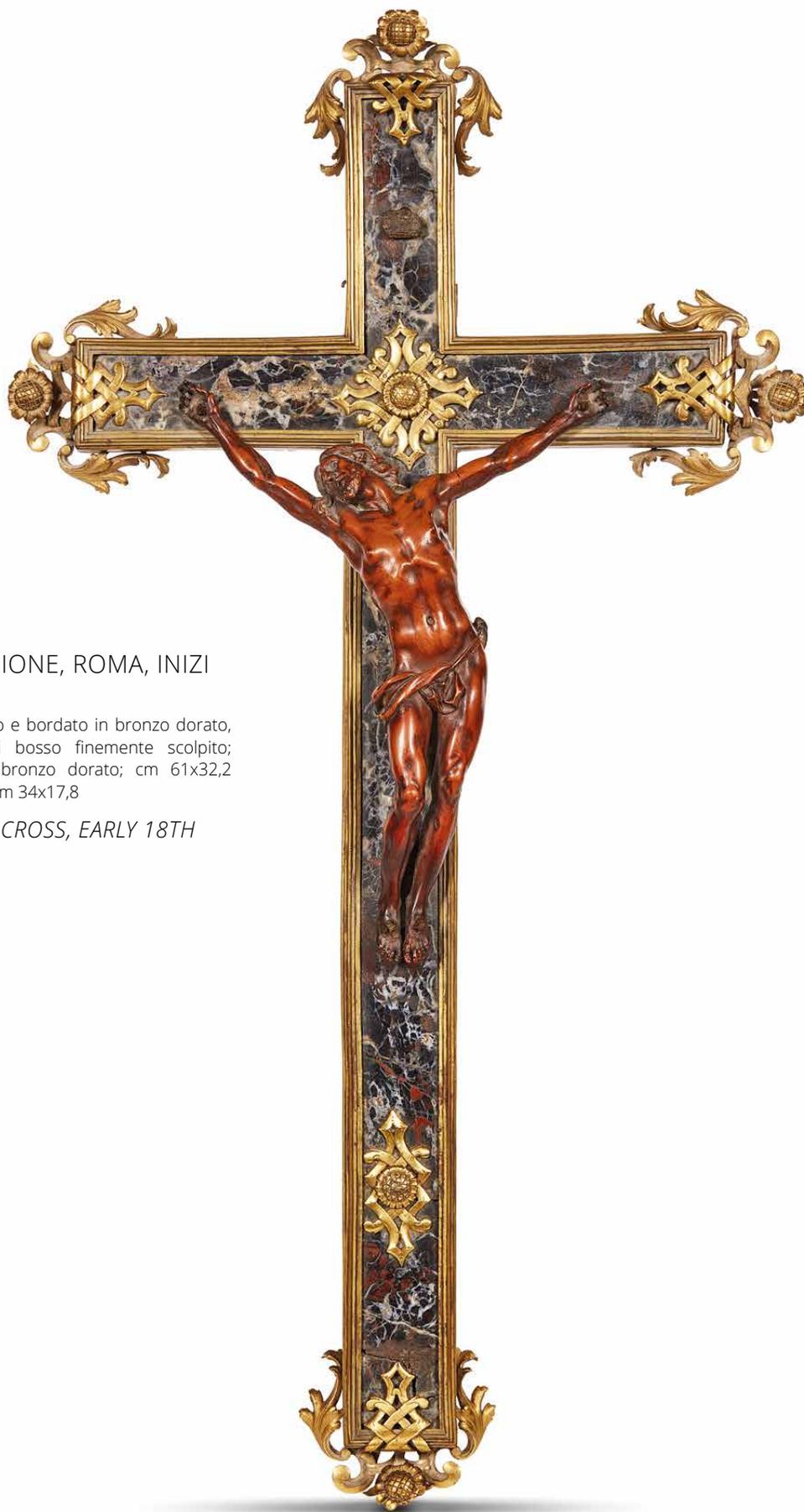
in legno ebanizzato di forma architettonica con applicazioni in argento, sormontate da quattro figurine di angelo scolpite a tutto tondo in argento. All'interno contengono due placchette in bronzo dorato di area germanica del secolo XVII raffiguranti due rappresentazioni della *Sacra Famiglia*, di cui una insieme con San Giovannino e la madre Elisabetta. Cornici cm 37,5x19,5; placchette cm 13,7x10,6

A PAIR OF FLORENTINE FRAMES, EARLY 18TH CENTURY

€ 2.000/3.000

Bibliografia di confronto

I. Weber, *Deutsche, Niederlandische und Französische Renaissanceplaketten 1500-1650*, vol. II, Monaco 1975, tav. 257 n. 938



53

CROCE DA MEDITAZIONE, ROMA, INIZI
SECOLO XVIII

in legno lastronato in diaspro e bordato in bronzo dorato,
con Crocifisso in legno di bosso finemente scolpito;
terminali e applicazioni in bronzo dorato; cm 61x32,2
complessivamente; scultura cm 34x17,8

*A ROMAN MEDITATION CROSS, EARLY 18TH
CENTURY*

€ 5.000/8.000





54

Bottega romana, seconda metà secolo XVII

ANGELI REGGICERO

coppia di grandi sculture in bronzo dorato raffiguranti angeli in volo, entrambe le braccia sollevate a reggere una torcera sagomata a cornucopia, il bacino coperto da un panno svolazzante, le ali spiegate finemente cesellate a rendere le piume; cm

82x52x44 ciascuno

Roman workshop, second half 17th century, a pair of angels, gilt bronze

€ 8.000/12.000

55

Italia settentrionale, secolo XIV

LEONE STILOFORO

scultura in marmo rosso di Verona, cm 45x54x21

*Northern Italian, 14th century, a lion,
Verona red marble*

€ 2.000/3.000



56

Europa settentrionale, secolo XIV

SANTO CON LIBRO

scultura in pietra, alt. cm 52

Northern Europe, 14th century, a saint with a book, stone

€ 1.000/1.500

57

BOCCA DI FONTANA, TOSCANA, SECOLO XVI

in marmo raffigurante testa di satiro con la bocca spalancata, cm 18x13x8,5

A TUSCAN FONTAIN MOUTH, 16TH CENTURY

€ 1.500/2.500



58

BUSTO ACEFALO, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVII

in onice raffigurante togato, le spalle coperte da un ampio mantello sormontato sul petto; cm 31x48x14 (completo di sostegno in ferro)

A CENTRAL ITALY ACEPHALOUS BUST, 17TH CENTURY

€ 4.000/6.000





59

Scultore genovese del secolo XVII

MOSTRI MARINI

coppia di sculture in marmo raffiguranti due delfini con la bocca spalancata e la coda ritta, poggianti su basse basi non pertinenti sagomate e riccamente scolpite a volute; cm 87x54x54 (delfini cm 87x27x56 circa, basi cm 15x54x54)

A Genoese sculptor of 17th century, a pair of marine monsters, marble

€ 10.000/15.000





60

Italia settentrionale, secolo XVIII

TESTE DI CHERUBINI

coppia di sculture in marmo, cm 62x38x30 (ciascuna)

Northern Italy, 18th century, a pair of cherub heads, marble

€ 1.200/1.800

61

Veneto, fine secolo XVII

SAN GIOVANNI BATTISTA

scultura in marmo bianco, cm 52,5x25x16

Venice, late 17th century, Saint Jonh the Baptist, white marble

€ 1.500/2.500



62

FIGURA CON LEONE, ITALIA SETTENTRIONALE,
SECOLO XVI

in marmo, il personaggio maschile raffigurato in abiti militari con elmo e mantello, e dietro alle sue gambe un piccolo leone, purtroppo mutilo di parte delle zampe; cm 56x17x16,5

A NORTHERN ITALY FIGURE WITH LION, 16TH CENTURY

€ 3.000/5.000





63

Scuola toscana, secolo XVII

ANGELI REGGICERO

coppia di sculture in marmo, cm 90x58x35 ciascuna

I due putti alati sono raffigurati con una mano levata a sorreggere una torcia in forma di cornucopia, l'altra poggiata sulla sommità di un plinto che li collegava all'impianto architettonico, presumibilmente in ambito ecclesiastico. Le figure sono rappresentate nude, coperte solo di un drappo svolazzante che scende dalla spalla e gira intorno alla vita, un ginocchio piegato e poggiante sulla voluta posta alla base del plinto, l'altra gamba protesa all'indietro

Tuscan school, 17th century, a pair of holding angles, marble

€ 9.000/12.000

PANNELLO, ROMA, PIETRO SEYTTER,
1736

in scagliola policroma di forma rettangolare raffigurante *San Francesco in preghiera*. L'opera, firmata e datata nella parte inferiore *Petrus Sayter Ing. - Romae 1736*, appartiene al genere della scagliola intarsiata a effetto incisione, che ebbe un periodo di grande fortuna grazie al lavoro di alcuni esponenti di una famiglia di artisti di origine tedesca, i Seytter appunto, discendenti del pittore Daniele Seytter (Vienna 1649 - Torino 1705), noto come Daniele Fiammingo. Pietro, Amedeo e Tarsilla, che svolsero la loro attività a Roma e hanno lasciato opere firmate, utilizzarono la tecnica della bicromia di origine carpigiana, ma con l'impiego di un tratteggio rosso su fondo bianco ad imitare perfettamente le incisioni a sanguigna, con una virtuosa ricerca di effetti *trompe-l'oeil* nei bordi accartocciati dei fogli, che sembrano poggiare su fondi in marmo. Il pannello è montato entro una cornice in legno dorato; cm 27,5x24,2 il pannello, cm 41,2x36 complessivamente

A ROMAN PANEL, PIETRO SEYTTER, 1736

€ 1.500/2.500

Bibliografia di confronto

A.M. Massinelli, *Scagliola. L'arte della pietra di luna*, Roma 1997, pp. 159-161, p. 184 n. 120



PANNELLO, ROMA, AMBITO DEI SEYTTER,
PRIMO QUARTO SECOLO XVIII

in scagliola policroma di forma rettangolare raffigurante *Madonna che allatta il Bambino*. La scena, realizzata con la tecnica dell'effetto ad incisione, è racchiusa entro un ovale listato di bianco, poggiante su un pannello rettangolare a finto marmo giallo incorniciato da un largo bordo ad imitare una breccia di marmo verde. L'opera si inserisce a pieno nei lavori dei Seytter, esponenti di una famiglia di artisti di origine tedesca attivi a Roma, i quali utilizzarono la tecnica della bicromia di origine carpigiana, ma con l'impiego di un tratteggio rosso su fondo bianco ad imitare perfettamente le incisioni a sanguigna con una virtuosa ricerca di effetti *trompe-l'oeil* nei bordi accartocciati dei fogli, che sembrano poggiare su fondi in marmo. Il pannello è montato entro una cornice in legno dorato; cm 29x26,2 il pannello, cm 41,2x38,6 complessivamente

A ROMAN PANEL, AMBIT OF SEYTTER, FIRST
QUARTER 18TH CENTURY

€ 1.500/2.500

Bibliografia di confronto

A.M. Massinelli, *Scagliola. L'arte della pietra di luna*, Roma 1997, pp. 159-162



66

PANNELLO, CARPI, AMBITO DI
GIOVANNI GAVIGNANI, 1660 CIRCA

in scagliola realizzata in bicroma bianco-nero, raffigurante il *Sant'Antonio di Padova in adorazione del Bambino*, soggetto derivato direttamente dalla parte centrale dell'importante paliotto realizzato nel 1652 dallo scagliolista carpigiano Giovanni Gavignani (Carpi 1632-1680) per l'altare di Sant'Antonio nella chiesa di San Nicolò a Carpi, manufatto firmato e datato, considerato per molto tempo l'esemplare datato più antico della scuola carpigiana. Montato entro cornice in legno ebanizzato; cm 38,5x31 il pannello, cm 46x39 complessivamente

A CARPIGIAN PANEL, AMBIT OF GIOVANNI
GAVIGNANI, CIRCA 1660

€ 3.000/5.000

Bibliografia di confronto

G. Manni, *I maestri della scagliola in Emilia Romagna e Marche*, Modena 1997, pp. 42-47 nn. 10-15



67

PANNELLO, CARPI, SECONDA METÀ
SECOLO XVII

in scagliola realizzata in bicroma bianco-nero, raffigurante *Davide con la testa di Golia*, soggetto derivato da un noto dipinto di Guido Reni oggi conservato agli Uffizi, qui però riprodotto seguendo fedelmente l'incisione di Giacomo Piccini (attivo a Venezia, 1617ca. - post 1669), che si distingue dal dipinto originale per essere proposta in controparte ad eccezione della testa di Golia, inclinata come nella tela. Montato entro cornice in legno dorato con passepartout in velluto rosso; cm 31x23,2 il pannello, cm 46,5x39,5 complessivamente

A CARPIGIAN PANEL, SECOND HALF 17TH
CENTURY

€ 1.500/2.500





68

Germania meridionale, secolo XVII

LEONE RAMPANTE

in argento, raffigurato in posizione eretta con la testa coronata e le zampe anteriori protese in avanti, a reggere ora un piattino con *bobèche* portacandela non pertinente, al cui posto in origine probabilmente stava uno scudo con stemma araldico; le zampe posteriori poggiano invece su una base esagonale modanata in metallo dorato, sbalzata nella parte superiore ad imitare un terreno erboso. Un interessante confronto ci viene da un'analoga figura ricondotta alla cerchia di Hubert Gerhard (Hertogenbosch 1550 – Monaco di Baviera 1620), scultore olandese formatosi tra l'altro a Firenze dove subì l'influsso di Giambologna; cm 22x9,5x15,5

Southern Germany, 17th century, rampant lion, silver

€ 15.000/25.000





69

LEGGIO, TRAPANI, SECOLO XVII

in argento sbalzato e bronzo dorato con applicazioni di vetri policromi. Il piano di appoggio mostra un'anima di legno (forse cedro del Libano) rivestita sul retro di velluto rosso e coperta nella parte frontale da una lamiera d'argento lavorata a sbalzo, sulla quale il centro è occupato da un grande scudo sagomato e coronato (sul quale si trova il punzone dell'argentiere) affiancato da quattro rosette a rilievo in bronzo dorato con castoni in argento a trattenere vetri azzurri, mentre intorno gira una cornice a motivi vegetali con teste di cherubino e piccole conchiglie in bronzo dorato applicate a rilievo. La parte frontale, con l'appoggio per il libro, è decorata con una lamiera d'argento lavorata a sbalzo stretta e lunga dalla quale si alza una sorta di cimasa a doppia voluta centrata da una fusione di bronzo dorato con petali d'argento di lamiera sottile interni con un vetro blu scuro incastonato, vicino alla quale si trova l'altro punzone della bottega dell'argentiere. La base del leggìo è composta da un telaio di bronzo dorato sui quali sono fissati elementi d'argento sbalzato con volute e girali e un castone d'argento con un vetro verde smeraldo. Nella parte inferiore sono fissate da un lato due aquile e dall'altro due leoni alati di bronzo dorato che tengono un libro aperto con gli artigli; cm 24x36,5x26

A TRAPANESE BOOK STAND, 17TH CENTURY

€ 18.000/30.000





70

Maestranze siciliane, prima metà secolo XVIII

SAMARITANA AL POZZO

gruppo in argento, cristallo, pietre dure e vetri colorati, cm 26,5x27x19

Sicilian school, first half 18th century, Samaritan at the well, silver, crystal, semi-precious stones and coloured glass group

€ 28.000/40.000

La scena si sviluppa su di una base di forma rettangolare rivestita in lamina d'argento finemente sbalzata con un doppio ordine di decori, sostenuta da quattro piedini angolari raffiguranti testa di cherubino tra due ampie volute. Sullo sfondo al centro si eleva un grande albero in argento impreziosito da foglie e numerosi frutti realizzati in vetri policromi, pianta che ricorda molto i preziosi "rami fioriti" realizzati soprattutto dagli orafi messinesi alla fine del Seicento, mentre l'angolo sinistro è occupato da una bella fontana a muro sormontata da mascherone. Al centro della scena il pozzo, ai cui lati stanno Gesù e la Samaritana insieme a due cagnolini e ad una terza figura, maschile, posta sullo sfondo. Tutto intorno vasi in cristallo con manici e fiori in argento, insieme ad una grande anfora, chiaro riferimento al racconto evangelico.

71

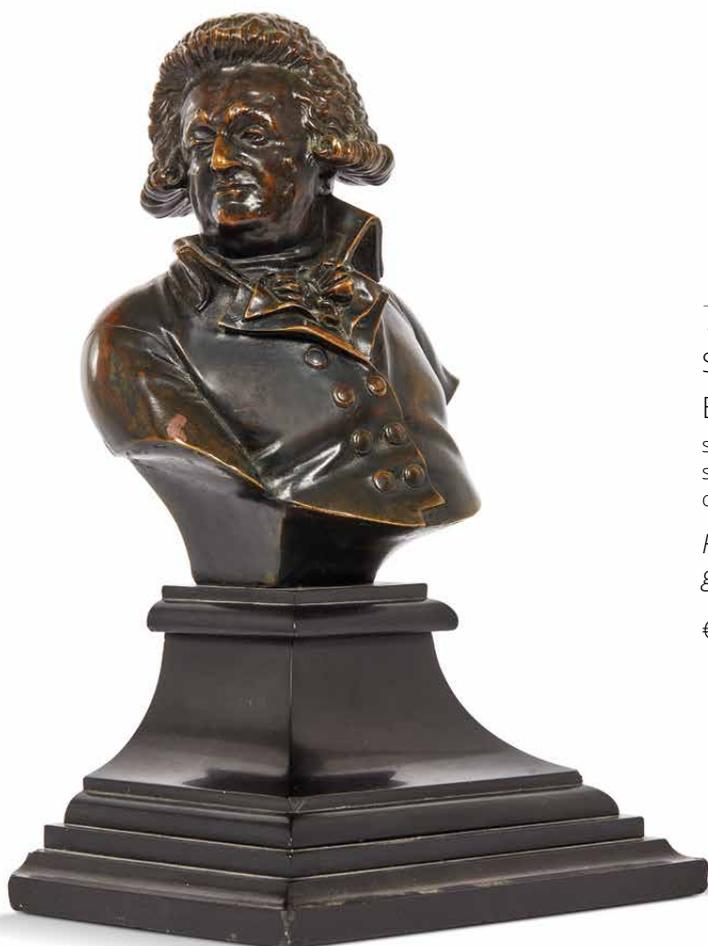
Scuola tedesca, secolo XVII

CRISTO CROCIFISSO

scultura in bronzo patinato, cm 23x13,5

German school, 17th century, Crucified Christ, patinated bronze

€ 2.000/3.000



72

Scuola francese, secolo XVIII

BUSTO DI GENTILUOMO

scultura in bronzo patinato, cm 14,5x12x8,5; montato su base modanata in marmo nero, cm 22,5x15x10 complessivamente

French School, 18th century, bust of a gentleman, patinated bronze

€ 700/1.000



73

COPPIA DI PUTTI REGGICERO, ROMA, INIZI SECOLO XVIII

in bronzo patinato, le figure alate sostengono una torcia di forma sinuosa e poggiano su un alto piedistallo a base triangolare decorato con volute e serti floreali; cm 53x19x19,5 ciascuno

A PAIR OF ROMAN CHERUBS, EARLY 18TH CENTURY

€ 3.000/5.000





74

COPPIA DI BUSTI, EMILIA, SECOLO XVII

in terracotta patinata raffiguranti due personaggi maschili barbati, uno con il capo coperto da un cappuccio, entrambi caratterizzati dalla lunga barba che sembra mossa dal vento; cm 54,5x34,5x21,5 e cm 48x36,5x20

A PAIR OF EMILIAN BUSTS, 17TH CENTURY

€ 5.000/8.000

75

Plasticatore fiorentino, seconda metà secolo XVIII

LA VIRTÙ CHE TRIONFA SUL VIZIO

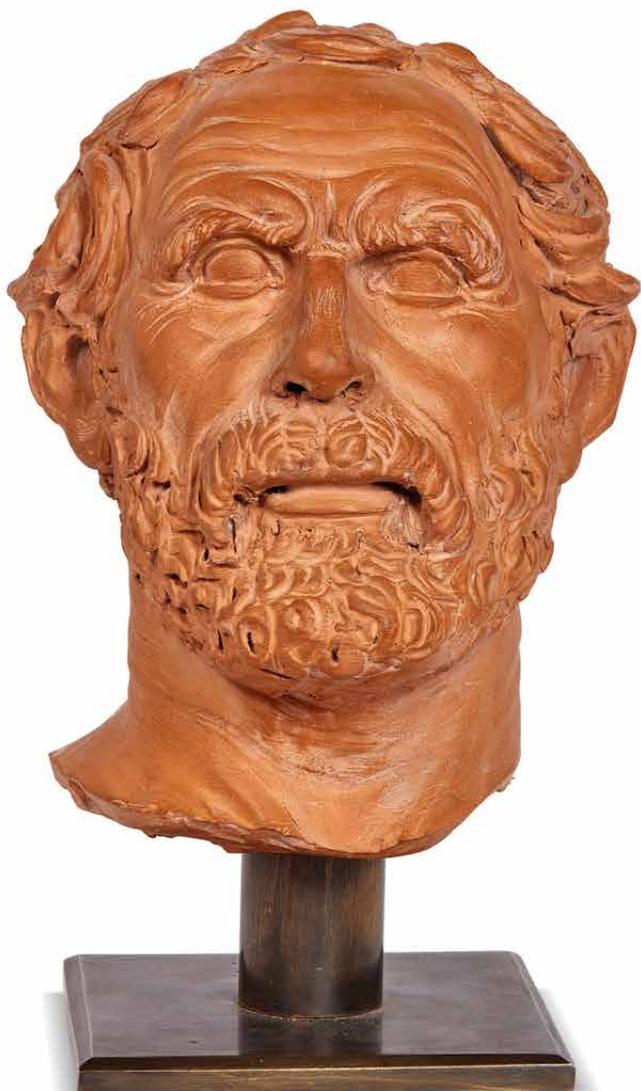
gruppo in terracotta patinata. Il modello, che trae ispirazione direttamente dal marmo del Giambologna conservato a Palazzo Vecchio, fu tra l'altro riportato in bronzo da Massimiliano Soldani Benzi e citato nell'*Inventario de' Modelli* della manifattura Ginori al numero 31 dell'elenco delle forme, presso il cui museo a Doccia esiste la cera (inv. 1043) e una versione in porcellana; cm 28,8x13x12

Florentine plastic artist, second half 18th century, Virtue triumphing over Vice, patinated terracotta group

€ 3.000/5.000

Bibliografia di confronto

K. Lankheit, *Die Modellsammlung der Porzellanmanufaktur Doccia*, Munchen 1982, p.151 fig. 233



76

TESTA, EMILIA, SECOLO XVII

in terracotta raffigurante personaggio virile barbato, il volto solcato da profonde rughe ed occhi spalancati; cm 24x16,5x18. Completa di supporto in ferro

AN EMILIAN HEAD, 17TH CENTURY

€ 2.500/4.000



77

Roma, secolo XVII

PUTTO DORMIENTE

scultura in terracotta patinata, cm 16x41x27

Rome, 17th century, Sleeping putto, patinated terracotta

€ 2.500/4.000



78

Scultore emilano, secolo XVIII

SAN GIUSEPPE E BUE

gruppo in terracotta policromata destinato ad uso presepiale, il santo inginocchiato in terra e appoggiato con entrambe le braccia sul dorso dell'animale; cm 24x26x19

Emilian sculptor, 18th century, Saint Joseph and ox, polychrome terracotta

€ 1.500/2.500



79

Plasticatore emiliano, secolo XVIII

MADDALENA

piccola scultura in terracotta policroma, Maria Maddalena raffigurata inginocchiata a terra nell'atto di abbracciare un tronco, e accanto a lei una piccola urna con coperchio; cm 18x17x14

Emilian plastic artist, 18th century, Maddalena, polychrome terracotta

€ 1.000/1.500



80

Scultore emiliano, prima metà
secolo XVIII

SANT'ANTONIO DA PADOVA
COL BAMBINO

gruppo in terracotta dipinta in policromia con
occhi in vetro, raffigurante il santo a mezzo
busto col Bambino in braccio e un libro poggiato
sulla base, elegantemente sagomata con motivi
rocaille; cm 37x27x18

*Emilian sculptor, first half of the
18th century, Saint Anthony of
Padua with Child, polychromed
painted terracotta*

€ 2.000/3.000



81

Plasticatore emiliano, metà secolo XVIII

MOSÈ

scultura in terracotta, il profeta raffigurato con la mano destra poggiata sulle tavole della legge e la sinistra a reggere un lembo del mantello, che ricopre la lunga veste con ampi svolazzi segnati da pieghe profonde; cm 39x14,5x12

Emilian plastic artist, half 18th century, Moses, terracotta

€ 2.000/3.000



82

Ambito di Filippo Scandellari
(Bologna 1717-1801)

SAN DOMENICO

scultura in terracotta patinata, il santo raffigurato stante, la mano destra al petto e lo sguardo rivolto verso l'alto. L'opera, di buona qualità anche se parzialmente lacunosa, presenta in formato ridotto i caratteristici della scultura monumentale di Filippo Scandellari, ed è accostabile ad esempio al San Pietro, oggi conservato al Museo Davia Bargellini (Inv n. 62), databile agli anni Cinquanta del Settecento; cm 63x27x16,5

Ambit of Filippo Scandellari, Saint Dominic, patinated terracotta

€ 1.200/1.800

Bibliografia di confronto

R. Grandi, M. Medica, S. Tumidei (a cura di), *Presepi e terracotte nei musei civici di Bologna*, cat. della mostra, Bologna 1991, pp. 126-127 n. 319



83

Plasticatore bolognese vicino a Filippo Scandellari,
1770 circa

MADONNA IMMACOLATA

scultura in terracotta, la Vergine raffigurata con le braccia incrociate sul petto e i piedi su una nuvola sorretta da tre cherubini, la veste nello stile dello Scandellari, caratterizzata da pieghe profonde che si risolvono all'altezza della vita in un ampio nodo; cm 59x22x20

*Bolognese plastic artist close to Filippo Scandellari,
circa 1770, Immaculate Madonna, terracotta*

€ 2.500/4.000



84

Scultore veneto del secolo XVIII

CAGNARO

terracotta dipinta in policromia raffigurante un elegante venditore
di cani in abiti settecenteschi, cm 85x35x26

*Venetian sculptor of 18th century, figure of man
with dogs, polychrome painted terracotta*

€ 2.000/3.000

85

BUSTO, ITALIA SETTENTRIONALE,
SECOLO XVIII

in marmo bianco raffigurante gentiluomo con baffi e gorgera
coperto da ampio mantello, su base a plinto, cm 88x60x25

A NORTHERN ITALY BUST, 18TH CENTURY

€ 2.000/3.000



86

BUSTO, ITALIA SETTENTRIONALE,
SECOLO XVIII

in marmo bianco raffigurante *Mercurio*, il capo coperto dal
tipico berretto alato, su base a plinto, cm 87x49x28

*A NORTHERN ITALY MERCURY BUST, 18TH
CENTURY*

€ 2.000/3.000

87

Toscana, secolo XVIII

SUONATORE DI FLAUTO (PAN?)

scultura in marmo, cm 152x60x38

Tuscany, 18th century, a flute player (Pan?), marble

€ 2.000/3.000



88

STEMMA CORONATO, ITALIA SETTENTRIONALE,
INIZI SECOLO XVIII

in marmo bianco con inserti in marmi policromi, lo scudo centrale
in marmo verde raffigurante una croce bicroma poggiante su alto
pedistallo a rilievo; cm 56x41x26

*A NORTHERN ITALY CROWNED COAT OF ARMS, EARLY
18TH CENTURY*

€ 2.500/3.500



89

GRUPPO, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in marmo bianco su base modanata in marmo venato
raffigurante due putti alati abbracciati sopra una roccia da
cui sgorga uno zampillo d'acqua; cm 58x35x32

A PIEMONTESE GROUP, 18TH CENTURY

€ 1.000/1.500



90

Nicolò Stefano Traverso
(Genova 1745-1823)

RITRATTO DI GENTILUOMO

busto in marmo bianco su base costituita da pila di volumi in marmi vari, cm 52x33x24

Nicolò Stefano Traverso, portrait of a gentleman, white marble

€ 6.000/9.000

Provenienza

Collezione Carlo Alberto Foresti, Carpi;
Collezione privata

Bibliografia

D. Colli, L. Foresti, *Casa Foresti: storia, vicende e avventura artistica*, Carpi 1999, p. 21;

M. Salomone, *Un busto di Nicolò Traverso proveniente dalla collezione di Santo Varni*, in "Studi Neoclassici. Rivista Internazionale", n. 11, Pisa-Roma 2023, pp. 33-39

Allievo di Francesco Maria Schiaffino a Genova e seguace poi a Roma (1771-90) di Antonio Canova, il Traverso fu uno dei più notevoli scultori neoclassici genovesi, nelle cui opere (statue per il Palazzo Ducale e per numerose chiese e palazzi di Genova) si nota ancora una certa grazia settecentesca. Il busto qui presentato, pubblicato anche recentemente come confronto da Matteo Salomone, è la versione in marmo, con l'aggiunta dell'originale basamento costituito da una serie di volumi di argomento scientifico - dei quali sono ancora leggibili alcuni titoli - di un busto in terracotta proveniente dalla collezione dello scultore genovese Santo Varni (1807-1885). L'identificazione dell'effigiato purtroppo non è ancora stata definita, e quella proposta tradizionalmente da Luigi Foresti con il polemist, filosofo e scienziato Mario Nozzoli (1498-1556) appare del tutto improbabile.



Francesco Antonio Cassarini detto
Panzetta

BOZZETTO PER IL MONUMENTO
EQUESTRE A FRANCESCO III
D'ESTE DUCA DI MODENA, 1750

scultura in marmo bianco di Carrara con inserti in
marmo rosso sul basamento. Sul fronte della base
iscrizione: FRANCISCUS/ TERTIUS/ DUX MUTINAE/
Inv. et Sculp: Fran:/ Panzetta Carrarie/ an: 1750.
Cm 71x47x22,5

*Francesco Antonio Cassarini known
as Panzetta, model for the equestrian
monument of Francesco III d'Este
Duke of Modena, 1750, white Carrara
marble*

€ 15.000/25.000

Bibliografia

D. Colli, A. Garuti, G. Martinelli Braglia, *I secoli della mezza-
vigilia. Il Seicento e il Settecento*, Modena 2010, pp. 46-47

La scultura qui presenta, già nota alla critica in seguito ad una pubblicazione del 2010, rappresenta il bozzetto per un monumento celebrativo dedicato a Francesco III d'Este, duca di Modena e Reggio dal 1737 al 1780 e signore di Varese dal 1765 al 1780. Gli anni del suo governo rappresentarono per Modena un periodo molto intenso e ricco di avvenimenti, nei quali la corte estense eccelse per divertimento e sfarzo. Del 1738 è l'inaugurazione della strada della *Tambura*, importante asse viario che superando le Apuane collegò la Garfagnana a Massa e raggiunse l'obiettivo di collegare finalmente Modena con il mare, evento questo che spinse alla progettazione di un monumento equestre dedicato a Francesco III nell'atto di indicare in direzione della collina, dove la nuova strada si inoltrava valicando i colli. Il progetto fu affidato a Francesco Antonio Cassarini, ottavo direttore dell'Accademia di Architettura e Scultura di Carrara, conosciuto come *Panzetta*, che realizzò il modello qui presentato. Nel frattempo però lo stesso Francesco III vendette la successione di Modena all'Austria in cambio del Governatorato della Lombardia, dove si recò per non tornare più in patria. Vi rientrò invece da Londra il *Panzetta* acciaccato e malsano, in condizioni tali da non poter realizzare l'opera finale, che venne affidata invece al Cybei per essere innalzata in piazza Sant'Agostino, ma successivamente rimossa e distrutta.



92

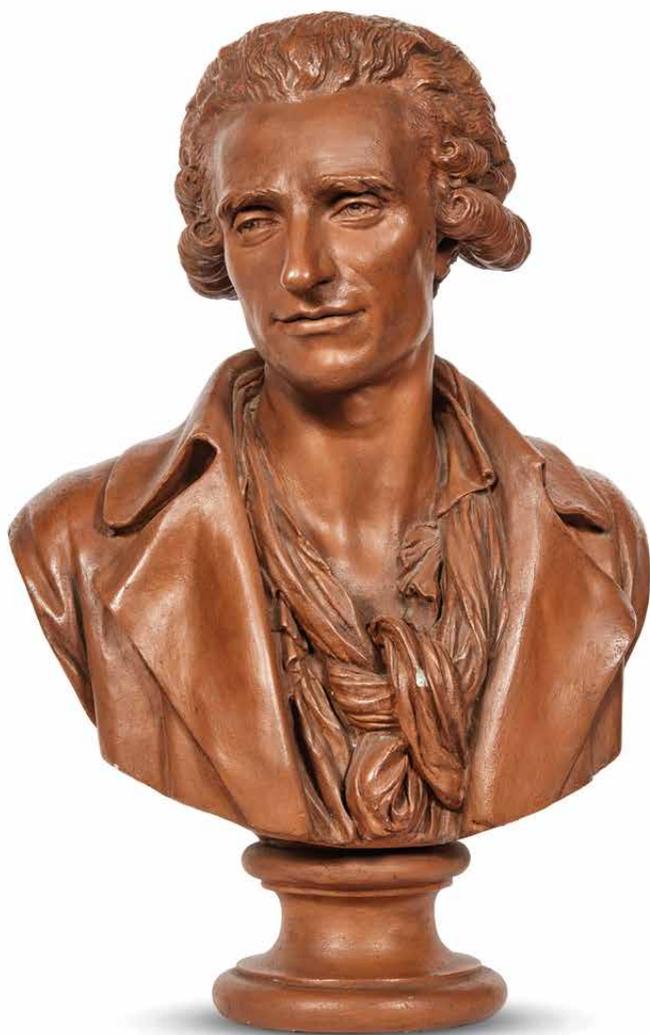
Scuola francese, secolo XVIII

BUSTO DI GIOVANE CON CAPPELLO

terracotta patinata su base in marmo rosso circolare, cm 33x22x15

French School, 18th century, a bust of young man with hat, patinated terracotta

€ 600/900



93

Da Philippe Laurent Roland (1746-1816)

BUSTO DI GENTILUOMO

scultura in stucco dipinto ad imitare la terracotta, raffigurante elegante giovane francese con giacca e foulard annodato al collo, i lunghi capelli raccolti con nastro dietro la nuca. Su base circolare modanata. Sul retro iscrizione incussa *Roland F. 1788* e numero 926 a rilievo; cm 64x45x27

After Philippe Laurent Roland, bust of a gentleman, painted putty

€ 2.000/3.000



94

Innocenzo Spinazzi
(Roma 1726 - Firenze 1789)

BUSTO DI PIETRO LEOPOLDO DI ASBURGO LORENA

stucco patinato, cm 83x75x31

Innocenzo Spinazzi, Bust of Peter Leopold of Habsburg-Lorraine, patinated putty

€ 7.000/10.000

Bibliografia di confronto

Roberta Roani, *Ritratti inediti di Pietro Leopoldo di Asburgo Lorena*, in "Paragone", LII/40, 2001, pp. 36-37 e 49

Il romano Innocenzo Spinazzi si trasferì a Firenze nel 1770 quando, ormai quasi quarantacinquenne, aveva alle spalle una carriera di specialista nel restauro dell'*Antico* grazie all'impiego come aiuto nella bottega di Bartolomeo Cavaceppi, il più stimato restauratore del pieno Settecento, contattato dalla corte dei Lorena per andare a ricoprire il ruolo di scultore di corte a Firenze. Pur occupandosi soprattutto del restauro delle antichità delle collezioni medicee, Spinazzi eseguì numerosi ritratti in marmo a Firenze, e questo di *Busto di Pietro Leopoldo di Asburgo Lorena* è un'altra versione autografa di quello conservato in Palazzo Pitti. Sappiamo che già nel 1770 Spinazzi aveva presentato al conte Orsini di Rosemberg un busto di gesso rappresentante il ritratto di S.A.R. "per sentirne l'approvazione". La fortuna riscossa dal ritratto di Pietro Leopoldo è attestata dall'esistenza di altre redazioni in stucco e gesso, con finiture diverse, certamente pensate per il collezionismo privato fiorentino. La *Gazzetta Toscana* del luglio 1773 sottolineava come il busto fosse "fatto all'uso dei busti degli antichi imperatori".

Scultore romano, periodo neoclassico

ALESSANDRO MAGNO

rilievo ovale in marmo, cm 45x37,5; entro cornice rettangolare in legno dipinto e dorato, cm 75,5x70

Roman sculptor, Neoclassical period, Alexander the Great, oval marble relief

€ 5.000/8.000

Bibliografia di confronto

F. Caglioti, *Fifteenth Century Reliefs of Ancient Emperors and Empresses in Florence: Production and Collecting*, N. Penny, E. Schmidt (a cura di), *Collecting Sculpture in Early Modern Europe*, Washington 2008, pp.106-107

Il soggetto si collega ad un rilievo conservato nel Palazzo Reale di La Granja presso Segovia, presente in coppia con quello raffigurante Olimpia, già studiati da Francesco Caglioti, secondo il quale il rilievo raffigurante Alessandro fu realizzato solo nel corso del XVIII secolo, presumibilmente per creare un pendant a quello con Olimpia, opera originale di Desiderio da Settignano. Ad eccezione del formato e delle dimensioni, il rilievo qui presentato corrisponde assai puntualmente a quello spagnolo, e la variante forse più significativa è individuabile nell'elmo di Alessandro dove, nel nostro esemplare, compare anche la corona, mentre il drago marino che campeggia nell'elmo dell'esemplare spagnolo viene qui sostituito da una scena che sembra rappresentare Alessandro che doma Bucefalo. Il rilievo di Desiderio, allora ritenuto un marmo classico, venne donato nel 1738 a Isabella, regina di Spagna, dal cardinale Luis Antonio de Belluga y Moncada che aveva soggiornato lungamente a Roma. Lo scultore torinese Filippo Collino realizzò nel 1756 a Roma una coppia di rilievi ovali raffiguranti Olimpia e Alessandro (oggi a Torino, Palazzo Reale), dove la Olimpia è ispirata palesemente a quella di Desiderio mentre Alessandro è esemplato su un prototipo antico diverso da quello che ha ispirato il marmo spagnolo e quello qui presentato. La storia antica del rilievo con Alessandro alla Granja non si conosce, e non sappiamo se sia entrato nelle collezioni reali nel 1738 con il dono del cardinale Belluga y Moncada (e quindi provenga con tutta probabilità da Roma), ovvero se sia stato scolpito successivamente in Spagna. Un rilievo analogo al nostro è stato venduto, in coppia con uno raffigurante Olimpia, proprio da Pandolfini nel 2016, con attribuzione a scuola romana della metà del XVIII secolo.





96

BUSTINO, ROMA, SECOLO XVI

in marmo venato raffigurante l'imperatore *Marco Aurelio*, alt. cm 9,4.
Montato su piedistallo modanato in bronzo dorato, alt. cm 2,5

A ROMAN BUST OF MARCUS AURELIUS, 16TH CENTURY

€ 1.000/1.500



97

CORNICE, ROMA, FINE SECOLO XVII

in bronzo dorato di forma ovale, bordo modanato
sormontato da ricca cimasa architettonica centrata da
testa di cherubino; cm 24,5x14,2

A ROMAN FRAME, LATE 17TH CENTURY

€ 2.000/3.000



98

ÉTUI NÉCESSAIRE, TRAPANI, SECONDA METÀ SECOLO XVII

in rame dorato e corallo, corpo di forma allungata su struttura ottagonale interamente decorato a rilievo con varietà di motivi. La parte superiore, impreziosita da due piccole prese a doppia voluta, mostra un profilo a triplice modanatura e una chiusura che permetteva l'inserimento degli accessori, mentre l'altra estremità è decorata con una corolla centrata da piccolo bottone; cm 10,5x5x2,8

A TRAPANESE ÈTUI NÈCESSAIRE, SECOND HALF 17TH CENTURY

€ 5.000/8.000



PIATTO DA PARATA, ITALIA SETTENTRIONALE, PERIODO NEOCLASSICO

in metallo brunito e dorato decorato a rilievo sull'intera superficie. La tesa mostra un fitto decoro a grottesche con girali, mascheroni, teste di cherubini e medaglioni ovali con putti su mostro marini, mentre il cavetto ospita un rilievo continuo con la narrazione del Trionfo di Nettuno e Anfitrite; l'umbone infine è decorato da una ghirlanda di foglie lanceolate con tre testine di cherubini a tutto tondo; diam. cm 44, alt. cm 7,5

A NORTHERN ITALY PARADE PLATE, NEOCLASSICAL PERIOD

€ 5.000/8.000





Da Charles-Antoine Bridan (1730 - 1805), Francia, secolo XIX

RAGAZZO CHE GIOCA CON UN UCCELLINO

RAGAZZA CHE PIANGE CON UN NIDO

coppia di sculture in bronzo patinato su base circolare in marmo, alt. cm 74; montate su colonne in legno diinto ad imitare il marmo con fascia in bronzo dorato nella parte superiore, cm 109x36x36

After Charles-Antoine Bridan, France, 19th century, a boy playing with a bird and a girl crying with a nest, a pair of patinated bronzes

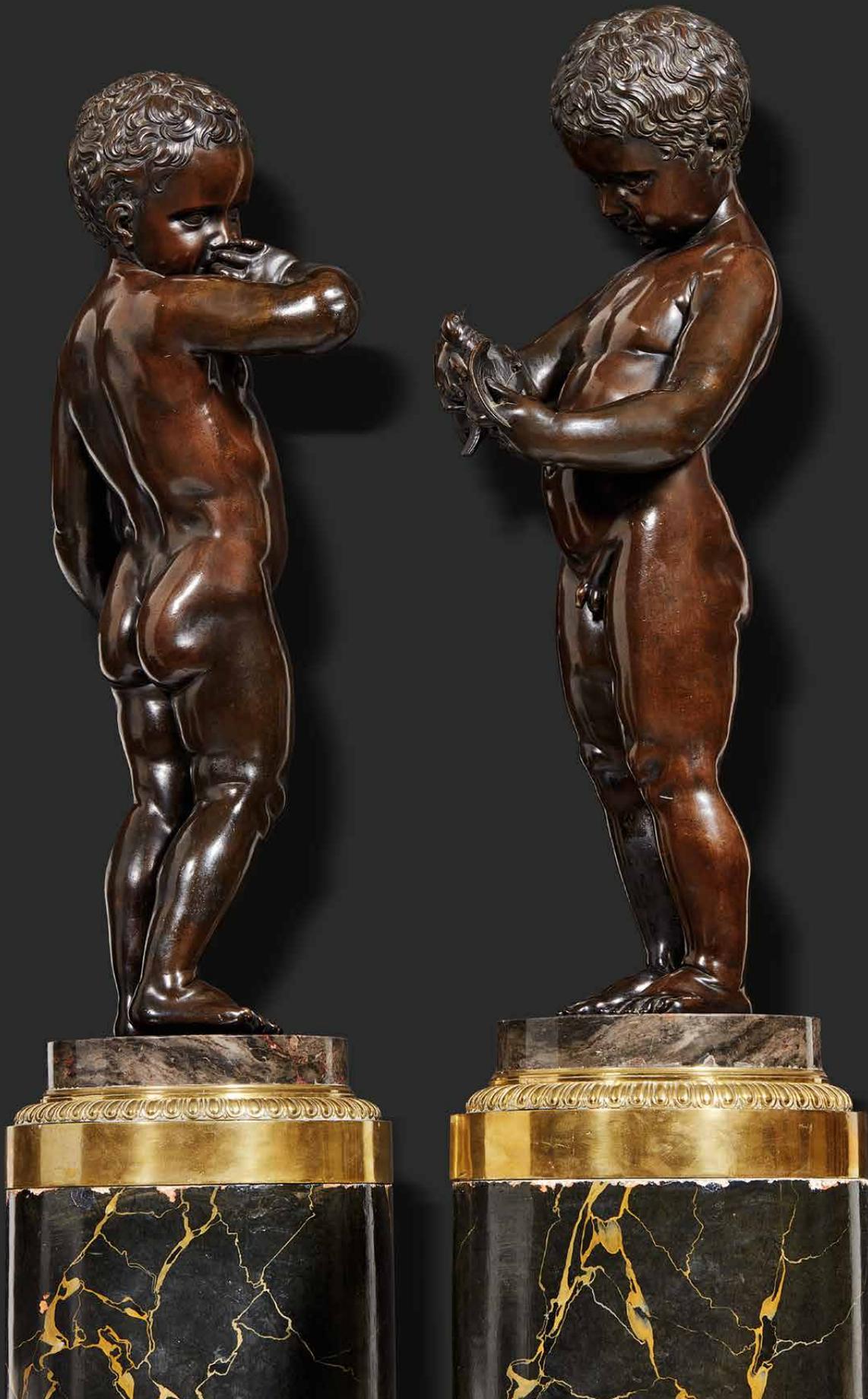
€ 5.000/8.000

Bibliografia di confronto

A. Laing, *A Bird in the Hand*, in A. Gonzalez-Palacios (a cura di), *Antologia di Belle Arti. La Scultura*, vol. II, Torino 1996, pp. 154-165

Questa affascinante coppia di bronzi segue i modelli dello scultore francese Charles-Antoine Bridan. Mentre il bambino tiene tra le mani una piccola colomba, che sembra avere tra zampe un foglietto probabilmente con un messaggio, la bambina tiene nella mano sinistra un nido vuoto, e il suo volto è piuttosto imbronciato, forse perché l'uccellino è stato preso dal suo nido. Le prime versioni in marmo di Bridan furono eseguite per il cardinale de Luynes nel 1759, ed una versione in terracotta proveniente dallo studio dello scultore si trova al Musée des Beaux Arts di Chartres. La fortuna che incontrò questo soggetto è testimoniata dalle tante riproduzioni in bronzo e marmo, realizzate ad esempio in Francia da Pierre-Philippe Thomire in Francia (una sua coppia in bronzo è conservata oggi al Musée de Camondo di Parigi (Inv. CAM 325), ma anche in Italia da Francesco Righetti e Carlo Albacini.





101

Roma, secolo XVIII

HERMES DEL BELVEDERE

figura in bronzo patinato derivata dal celebre modello acquistato da Paolo III (1534-1549) per decorare una nicchia del Cortile delle Statue nel Belvedere. L'opera originale, di età adrianea, rappresenta Hermes nella sua funzione di psicopompo, ossia accompagnatore dei defunti nel cammino verso l'Oltretomba. La divinità è colta nell'attesa del defunto, in atteggiamento mesto con lo sguardo rivolto in basso; il mantello da viaggio è gettato sulla spalla e ripiegato sull'avambraccio. Montata su base cilindrica in marmo verde con base modanata. Bronzo alt. cm 20, base alt. cm 7,8, diam. cm 8

Rome, 18th century, Belvedere Hermes, patinated bronze

€ 800/1.200



102

Firenze, secolo XVIII

NETTUNO

scultura in bronzo patinato raffigurante il dio del mare, completamente nudo, raffigurato in movimento con il braccio destro alzato ad impugnare il tridente e il volto, coperto da una folta barba, rivolto verso il basso; cm 51x18x22

Florentine sculptor, 18th century, Neptune, patinated bronze sculpture

€ 2.000/3.000



103

Ceroplasta lombardo, fine secolo XVIII

LO SPOSALIZIO DELLA VERGINE

rilievo in cera policroma, cm 53,3x40,6

Lombard ceroplast, late 18th century, the Marriage of the Virgin, polychrome wax relief

€ 4.000/6.000

Provenienza

Mr. Raoul Torentino, vendita *American Art Galleries*, New York, 21-27 Aprile 1920, lotto 873;
Collezione privata

Il rilievo raffigura in maniera fedele il celebre dipinto *Sposalizio della Vergine* di Raffaello, oggi conservato alla pinacoteca di Brera (Milano), contornato da una cornice di gusto neoclassico molto simile ai lavori di Bonzanigo, ma diversa da quella eseguita per il dipinto da Giocondo Albertolli nei primi anni dell'800, forse ispirata a quella presente precedentemente, contornata dai profili dei più importanti filosofi (tra i quali spiccano Socrate, Seneca, Eraclito e Aristotele) e centrata da un'aquila dalle ali spiegate tra due figure alate offerenti corone d'alloro.

104

Alceo Dossena
(Cremona 1878 - Roma 1937)

MADONNA COL BAMBINO

1934

rilievo in terracotta invetriata in bicromia bianco e blu, firmato e datato in alto a destra *Alceo/ Dossena/ Roma/ 1934/ XII*, cm 36,5x32

Alceo Dossena, Madonna with Child, 1934, glazed terracotta relief

€ 600/900



105

Alceo Dossena
(Cremona 1878 - Roma 1937)

MADONNA COL BAMBINO

rilievo in terracotta, firmato in alto a sinistra *Alceo Dossena*, cm 42x26; entro cornice in legno dorato, cm 56,2x40,8

Alceo Dossena, Madonna with Child, terracotta relief

€ 800/1.200



106

Alceo Dossena (Attr.)
(Cremona 1878 - Roma 1937)

MADONNA COL BAMBINO

1920 circa

rilievo in terracotta patinata e parzialmente dorata. La Vergine è rappresentata in piedi, a figura intera, nell'atto di sostenere il Bambino con il braccio sinistro, e si stacca con forza dal fondo piano di forma rettangolare, interamente dipinto in oro; cm 65x26x16; montato su supporto in legno, cm 87x39x17,5 complessivamente.

Attributed to Alceo Dossena, circa 1920, Madonna with Child, patinated and partially gilt terracotta relief

€ 3.000/5.000





107

Filippo Tagliolini
(Fogliano di Cascia 1745 - Napoli 1809)

TRIONFO DI BACCO E SILENO

grande gruppo in bisquit modellato su due livelli. Nel registro superiore, poggiate su un basamento modanato posto su un'ara parzialmente sulla quale è appesa una pelle di pantera, Bacco, coronato di pampini, sostiene con la mano sinistra levata al cielo un grappolo d'uva e con la destra regge una tazza, e accanto a lui Sileno, che tiene un fiasco nella mano sinistra e poggia la destra sulle sue spalle. Nel registro inferiore tre figure a sè stanti di un fauno danzante, un sacerdote dionisiaco e una baccante con una pantera poggiate sulle zampe posteriori. Nella *Nota de' prezzi* stilata da Filippo Tagliolini nel 1805 compare fra i gruppi grandi un "Trionfo di Bacco e Sileno" del costo di ducati ventisei, chiaro riferimento questo al gruppo qui presentato, del quale si conoscono altri tre esemplari conservati al Museo di Capodimonte (inv. n. 1065, 5204 e 6365) e due al Museo di San Martino di Napoli (inv. n. 557 e 559); cm 61x39x33

Filippo Tagliolini, Triumph of Bacchus and Silenus, large bisquit group

€ 18.000/30.000

Bibliografia di confronto

A. González-Palacios, *Lo scultore Filippo Tagliolini e la porcellana di Napoli*, Torino 1988, pp. 155-156 n. 4





108

Scultore del primo XIX sec.
(già attribuito a Antonio Canova, Possagno 1757 - Venezia 1822)

RITRATTO VIRILE (VINCENZO MONTI?)

marmo, cm 63,5
iscritto sul retro "A. CANOVA FECIT"

Sculptor of early 19th century (formerly attributed to Antonio Canova, Possagno 1757 - Venezia 1822), MALE PORTRAIT (VINCENZO MONTI?), marble, 63.5 cm, inscribed on the reverse "A. CANOVA FECIT"

€ 15.000/25.000

Opera dichiarata di notevole interesse storico e artistico come "attribuita a Antonio Canova" ai sensi del D.Lgs. 02/10/1986 e ss.mm.ii

109

Raimondo Trentanove
(Faenza 1792 - Roma 1832)

RITRATTO VIRILE

marmo, cm 65x40x25

iscritto sul retro "R. Trentanove fece Roma 1832"

MALE PORTRAIT

marble, 65x40x25 cm

inscribed on the reverse "R. Trentanove fece Roma 1832"

€ 3.000/5.000



110

Scuola italiana, primo XIX secolo

RITRATTO VIRILE

marmo, cm 45, Ø cm 15

Italian school, early 19th century

MALE PORTRAIT

marble, 45 cm, Ø 15 cm

€ 800/1.500

111

Jean-Baptiste Carpeaux
(Valenciennes 1827 - Courbevoie 1875)

LE PETITE BOUDEUR
(BIMBO IMBRONCIATO)

terracotta, cm 28x17x24

titolato, firmato e datato "1870", marchio ovale con aquila
"PROPRIÉTÉ CARPEAUX", marchio "920", marchio ovale "ATELIER
[O] DEPOT/ 71 RUE DOILEAU/ AUTEUIL PARIS"

LE PETITE BOUDEUR
(POUTING CHILD)

terracotta, 28x17x24 cm

titled, signed and dated "1870", oval stamp with eagle
"PROPRIÉTÉ CARPEAUX", stamp "920", oval stamp "ATELIER
DOILEAU/ AUTEUIL PARIS"

€ 6.000/9.000





112

Decimo Passani
(Carrara 1884 - 1952)

SAN GIORGIO E IL DRAGO

terracotta, cm 52x15x15, base in marmo, cm 2x17x18
firmato

SAINT GEORGE AND THE DRAGON

*terracotta, 52x15x15 cm, marble base, 2x17x18 cm
signed*

€ 3.500/5.500

113

Vincenzo Gemito
(Napoli 1852 - 1929)

TESTA DI LICCO

bronzo, cm 32,5x14x12, base in marmo verde, cm 12x14x15
firmato

HEAD OF LICCO

*bronze, 32.5x14x12 cm, green marble base, 12x14x15 cm
signed*

€ 3.500/5.500

L'opera è corredata di fotografia (cm 17x12) ritraente l'artista e dedicata dallo stesso "Al Colo. lo Com.re Carletti in segno di amicizia/ Gemito. Roma 1922"

Provenienza

Collezione eredi Carletti



114

Bernardo Balestrieri
(Palermo 1884 - 1965)

TESTA DI BAMBINO

bronzo, cm 12,5x6x6,5, base in marmo, cm 6,5x6,5
firmato, marchio della Fonderia artistica Lagana di Napoli

HEAD OF A CHILD

*bronze, 12.5x6.5 cm, marble base, 6.5x6.5 cm
signed, stamp of Fonderia artistica Lagana di Napoli*

• € 500/800



115

Giuseppe Renda
(Polistena 1862 - 1939)

PRIMO FALLO

bronzo, cm 37x11x15
firmato

FIRST FAULT

*bronze, 37x11x15 cm
signed*

€ 600/900

Bibliografia

D. Esposito e A. Panzetta (a cura di), *Gemito e la scultura a Napoli tra Otto e Novecento*, catalogo della mostra (marzo-maggio 2012), Napoli 2012, pp. 154-155

116

Claudio Botta
(Manerbio 1891 - Milano 1958)

TESTA DI CRISTO

bronzo, cm 34x17x11, base in plexiglas, cm 7x26x23

HEAD OF CHRIST

bronze, 34x17x11 cm, plexiglas base, 7x26x23 cm

• € 500/800



117

Armando Zago
(Bovolone 1879 - Utinga 1952)

MODELLA

bronzo, cm 30x15x19,5
titolato e firmato

THE MODEL

*bronze, 30x15x19.5 cm
titled and signed*

€ 500/800

118

Antonio Maraini
(Roma 1886 - Firenze 1963)

MATERNITÀ

bronzo, cm 40x11x9
firmato

MOTHERHOOD
bronze, 40x11x19 cm
signed

• € 1.500/2.000

119

Antonio Maraini
(Roma 1886 - Firenze 1963)

LA TENTAZIONE DI EVA

gesso dipinto, cm 79x45,5x12
firmato

THE TEMPTATION OF EVE
painted plaster, 79x45.5x12 cm
signed

• € 3.000/5.000





120

Ettore Ximenes
(Palermo 1855 - Roma 1926)

S.A.R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA

bronzo, cm 71x27x20
firmato

H.R.H. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA

*bronze, 71x27x20 cm
signed*

€ 1.500/2.500



121

Paolo Troubetskoy
(Verbania 1866 - 1938)

BUSTO DI LEV TOLSTOJ

bronzo, cm 37x27x28 cm
firmato e iscritto

BUSTE OF LEV TOLSTOJ

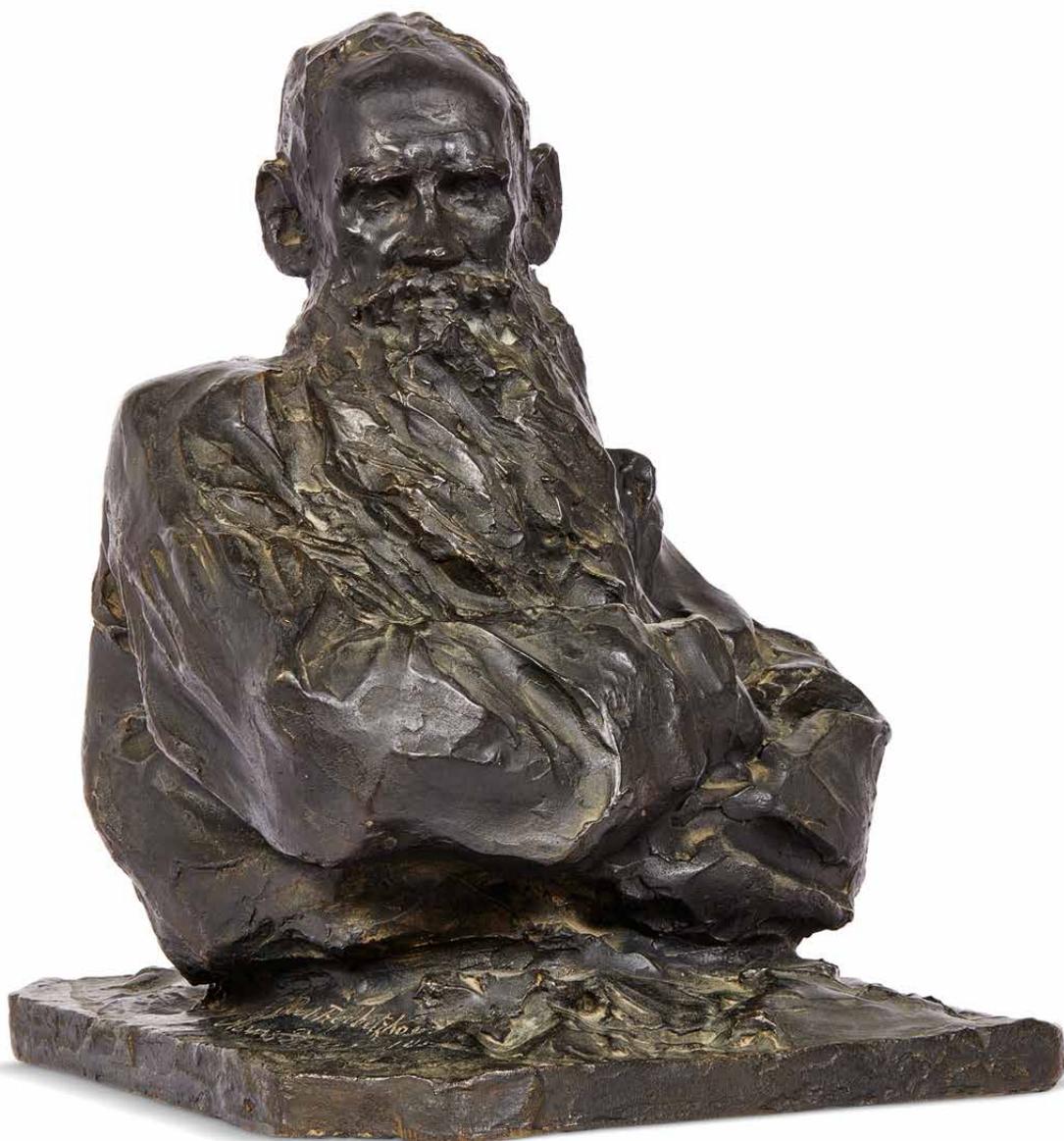
*bronze, 37x27x28 cm
signed inscribed*

€ 5.000/8.000

Il bronzo presentato in questa vendita è stato ripreso da un esemplare firmato da Troubetskoy con il proprio nome originale, non italianizzato, come appare in altri esemplari. Le iscrizioni presenti sul lotto - luogo in cui viveva il grande scrittore russo e data di esecuzione del ritratto "99" - appaiono poco leggibili.



Lev N. Tolstoj posa per lo scultore Troubetskoy. Seduto accanto a Tolstoj lo scrittore I. Goorbunov-Posadov, 1899





122

Domenico Trentacoste
(Palermo 1859 - Firenze 1933)

RITRATTO FEMMINILE

terracotta, cm 25
firmato

FEMALE PORTRAIT
terracotta, 25 cm
signed

€ 500/800

123

Decimo Passani
(Carrara 1884 - 1952)

AMORE MATERNO

terracotta, cm 37, base in marmo, cm 4xØ 13
firmata

MOTHER'S LOVE
terracotta, 37 cm, marble base, 4xØ 13 cm
signed

€ 1.800/2.500



124

Jules Desbois
(Parçay-les-Pins 1851 - Parigi 1935)

IL BACIO

terracotta invetriata, cm 15x20x8
firmato

THE KISS
glazed terracotta, 15x20x8 cm
signed

€ 700/1.000

125

Decimo Passani
(Carrara 1884 - 1952)

SAN GIOVANNI BATTISTA

bronzo, cm 49, base in marmo, cm 13,5x13,5
firmato

SAINTE JEAN-BAPTISTE

*bronze, 49 cm, marble base, 13.5x13.5 cm
signed*

€ 1.800/2.500



126

Da Medardo Rosso

LA RUFFIANA

bronzo, cm 31x19x11, base in legno, cm 10x17x17
firmato

After Medardo Rosso

THE BAWD

*bronze, 31x19x11cm, wooden base, 10x17x17 cm
signed*

€ 1.000/1.500



127

Sirio Tofanari
(Firenze 1886 - 1969)

CHIOCCIA CON PULCINI

bronzo, cm 24x30x22
firmato

HEN WITH CHICKENS
bronze, 24x30x22 cm
signed

• € 1.300/1.700

128

Sirio Tofanari
(Firenze 1886 - 1969)

PICCIONE E GRANTURCO

bronzo, cm 22x29x18
firmato

PIGEON AND CORN
bronze, 22x29x18 cm
signed

• € 1.300/1.700



129

Bruno Innocenti
(Firenze 1906 - 1986)

A) MADRE CON BAMBINO

gesso tinto a bronzo, cm 79x20x16,5
firmato e datato "1932"

B) MADRE CON BAMBINO

bronzo, cm 75x19,5x16
firmato e datato "1932"

A) MOTHER AND CHILD

plaster stained to simulate bronze, 79x20x16,5 cm
signed and dated "1932"

B) MOTHER AND CHILD

bronze, 75x19,5x16 cm
signed and dated "1932"

• € 6.000/9.000

Provenienza

Asta Pandolfini, 19 marzo 1997, lot. 131
Collezione privata



Rembrandt Bugatti
(Milano 1884 - Parigi 1916)

RITRATTO DELLA SIGNORA PORTA

bronzo, cm 40x32x32
firmato e datato "1901"

PORTRAIT OF LADY PORTA

bronze, 40x32x32 cm
signed and dated "1901"

€ 80.000/120.000

Su richiesta dell'acquirente, Véronique Fromanger, esperta dell'opera di Rembrandt Bugatti, potrà rilasciare un certificato di autenticità.

At the buyer's request, Véronique Fromanger, expert of Rembrandt Bugatti's work, will be able to issue a certificate of authenticity.

Provenienza

Collezione privata

Bibliografia

V. Fromanger, *Rembrandt Bugatti sculptor. Répertoire monographique; a meteoric rise*, Parigi 2016, p. 268, n. 23.

Bibliografia

Prima Esposizione Quadriennale 1902, catalogo della mostra (Torino, 1902), Torino 1902, p. 73, n. 1020.

G. Ginex, *Von Mailand nach Paris, Die Anfänge Rembrandt Bugattis im Licht der Kunst seiner Heimatstadt*, in *Rembrandt Bugatti: Der Bildhauer 1884-1916*, catalogo mostra (Berlino, 28 marzo - 27 luglio 2014), Berlino 2014, p.18, abb. 1.



Fig. 1. *Macchietta della signora Porta* e cane Corso. Sladmore archives, Londra

All'alba del XX secolo, tra Pavia, Milano e sulle montagne, Rembrandt Bugatti osservava e studiava con passione animali domestici e da cortile, senza aver ancora incontrato animali selvaggi, come accadrà successivamente presso lo Zoo parigino.

Parallelamente, le rare figure umane oggetto delle sue sculture sono modelle incontrate presso i bagni pubblici o uomini e donne appartenenti alla cerchia di famigliari e amici. I gessi del periodo erano piuttosto essenziali. La Galleria Grubicy di Milano possedeva alcuni modelli in bronzo firmati dall'artista, ma non recanti marchio e timbro della fonderia, ovvero quelli della fonderia "Giudici e Strada".

Ed è proprio in occasione della presentazione dei primi bronzi di Bugatti presso la Quadriennale di Torino del 1902, che tra questi fa la propria comparsa anche il gesso *Macchietta della Signorina Porta*. Laddove la definizione di "macchietta" risale allo stesso artista, lasciando intendere un modello da considerarsi più un abbozzo che uno studio vero e proprio.

L'opera è ulteriormente documentata da una foto degli Sladmore archives (fig. 1) e una degli archivi Rembrandt Bugatti (fig. 2), ritraente i gessi dell'artista nel suo studio milanese nel 1900.

Secondo i documenti sino ad oggi pervenuti sull'attività della Fonderia Giudici e Strada per Alberto Grubicy, si registra una sola fusione in bronzo della *Macchietta della Signora Porta*, di cui si indica l'altezza di cm 40, così come sappiamo dell'assenza di cachet del fonditore.

È pertanto con grande piacere che Pandolfini presenta in catalogo il mirabile bronzo, sinora sconosciuto al grande pubblico.

Firmata e datata 1901, l'opera proviene da una collezione privata, cui è appartenuta sin dai primi decenni del secolo scorso.

Partendo dunque dalla sicura datazione del gesso al 1901 e considerando che come tale figura alla Quadriennale torinese dell'anno seguente, si può ipotizzare la fusione del bronzo attorno al 1903.

La figura elegante e snella della Signora Porta, di cui ad oggi è sconosciuta l'identità, si erge maestosamente assisa su quella che la Dott.ssa Fromanger ha individuato come una meravigliosa poltrona ideata dal grande ebanista Carlo Bugatti, padre dell'artista. Il bronzo è un chiaro omaggio all'influenza artistica del celebre principe Troubetzkoy, caro amico della famiglia Bugatti, che incoraggiò il piccolo Rembrandt a dedicarsi alla scultura.



Fig. 2. Modelli in gesso di Rembrandt Bugatti, Milano, 1900. R.B.C. archives







DIPARTIMENTI FIRENZE



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Assistenti

Francesca Pinna
Alice Sozzi
arredi@pandolfini.it



DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistente

Federico De Mattia
dipinti800@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

ESPERTO

Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it

Assistenti

Luca Del Giorgio
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO

Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT

Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
gioielli@pandolfini.it



NFT

CAPO DIPARTIMENTO

Claudio Francesconi
nft@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
vini@pandolfini.it



LUXURY VINTAGE FASHION

ESPERTO

Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it

Assistenti

Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
vintage@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
orologi@pandolfini.it



ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO

Manfredi Maria Vaccari
manfredi.vaccari@pandolfini.it



WORKS ON PAPER

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistenti

Luca Del Giorgio
Lorenzo Pandolfini
wop@pandolfini.it



SCULTURE DAL XIV AL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Esperti

Lucia Montigiani
Tomaso Piva
Mario Sani

Assistente

Federico De Mattia
sculture@pandolfini.it



WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
spirits@pandolfini.it

DIPARTIMENTI ROMA



DIPINTI ANTICHI

CAPO DIPARTIMENTO

Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

Assistenti

Luca Del Giorgio
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO

Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it

Assistenti

Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
gioielli@pandolfini.it
orologi@pandolfini.it

DIPARTIMENTI MILANO



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO

Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

Assistenti

Francesca Pinna
Alice Sozzi
fineart@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO

Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

Assistente

Ines Cui
asianart@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO

Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

Assistente

Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO

Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

Assistente

Federico De Mattia
numismatica@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO

Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO

Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE

Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it

SEDI



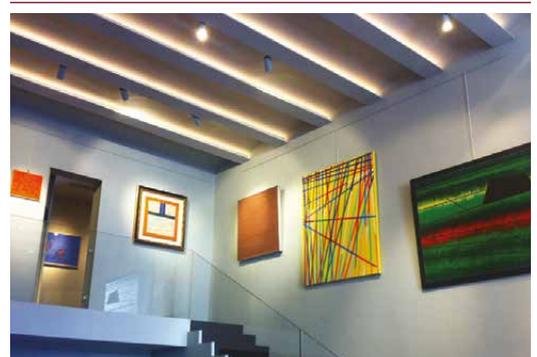
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO 1-130 **11**

Sedi e dipartimenti **138-140**

Condizioni generali di vendita **143-144**

Conditions of sale **148-149**

Come partecipare all'asta **145**

Auctions **150**

Corrispettivo d'asta e IVA **146**

Buyer's premium and V.A.T. **151**

Acquistare da Pandolfini **146**

Buying at Pandolfini **151**

Diritto di seguito **147**

Resale right **152**

Vendere da Pandolfini **147**

Selling through Pandolfini **152**

Modulo offerte **154**

Absentee and telephone bids **154**

Dove siamo **141**

We are here **141**

Seconda di copertina lotto 13

Pagina 2 lotto 91

Pagina 6 lotto 130

Pagina 8 lotto 35-36

Pagine 10-11 lotto 99

Terza di copertina lotto 18

Quarta di copertina lotto 130

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere ritirati non oltre 30 (trenta) giorni dalla data dell'asta. A Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. spetteranno tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Una volta decorso il termine sopra indicato di 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. sarà dovuto un costo settimanale di magazzino pari ad euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata dalla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito. In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di

cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso. Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici

di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con * sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (◇), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
intestato a Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista. | <ol style="list-style-type: none">8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. |
|--|---|

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al :

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to – the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be “sold as seen” in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine

or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid should be collected within 30 (thirty) days from the date of the auction. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. will have all the rights of storage and will be exempted from any liability in relation of the storage and possible deterioration of the object. Once above the mentioned deadline of 30 (thirty) days from the award date has elapsed, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording “timed auction”, the purchaser's right of

withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same.

It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with ◊ by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 26% up to € 250,000
- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price
- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896
BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte, arredi, dipinti, vini, gioielli, orologi, disegni. Le aste sono curate dai nostri esperti.



1 Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido, il codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Ti verrà inviata una mail di conferma.

5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/11/2021 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni info@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnesa 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Via Teodoro Monticelli 27 - 00197 Roma
tel. 06 87084648 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - fax 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 - 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 - fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE

via Guglielmo Marconi 44 - 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.

Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 - fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Via Fra Giovanni Angelico, 49 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 055 2396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con

schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto. I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI





MONETE DI ZECCH
TOSCANE, CASA SA
E ZECCHINI VENE
MONETE E MEDAG
IN ORO DA COLLE

Esposizione

8 - 11 Giugno 2024
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

ASTA ONLINE
I-II GIUGNO 2024

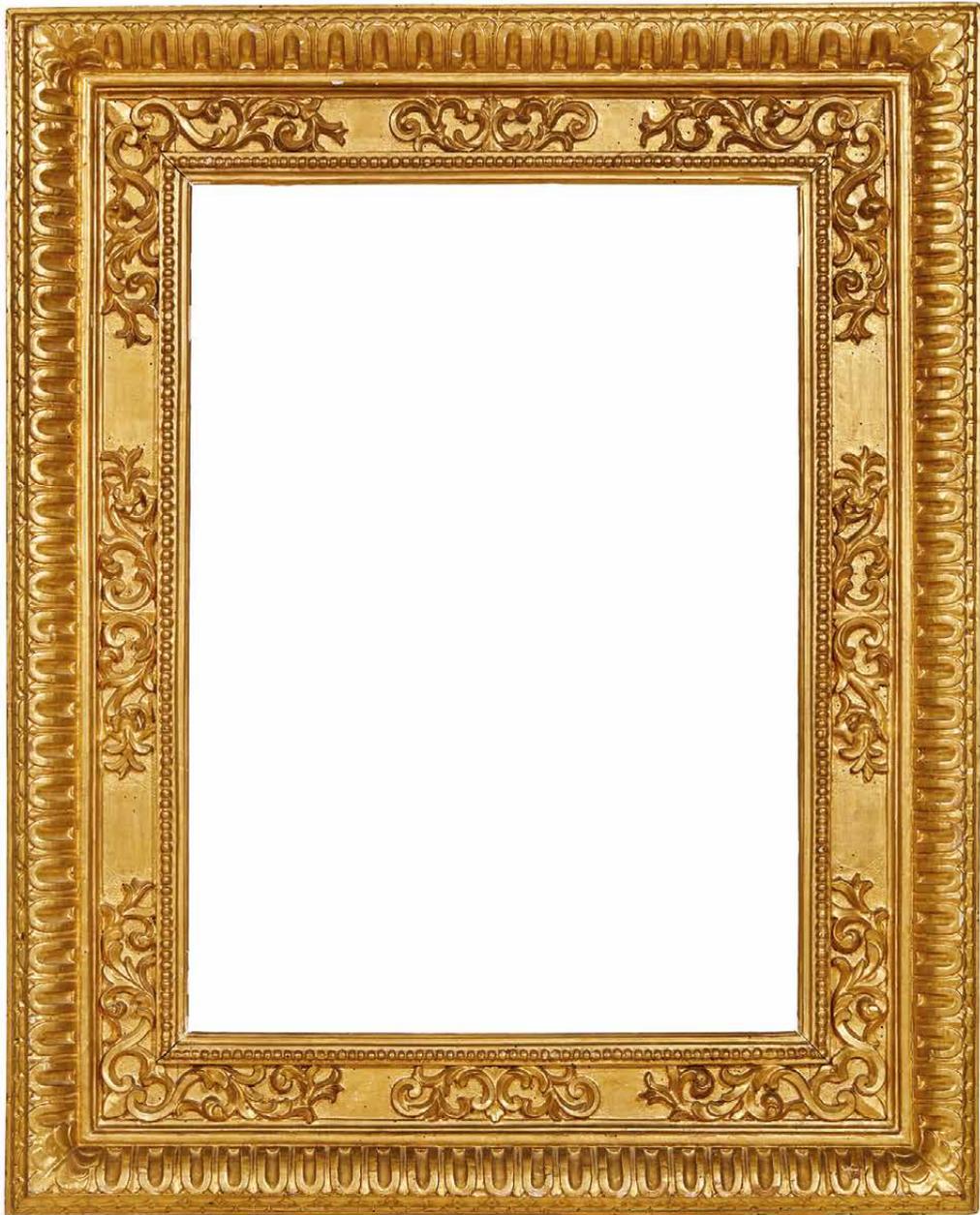
Contatti

Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE
100TH
Anniversary

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

ROMA. ALESSANDRO VII CHIGI (1655-1667). GIULIO. Ar gr. 3,20 Stemma col triregno R/ Tavolo
con cumulo di monete MIR 1853/2 Munt. 14. Raro.



L'ARTE DI ORNARE
I QUADRI: CORNICI
DAL RINASCIMENTO
ALL'OTTOCENTO

Esposizione

8 - 11 Giugno 2024
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

ASTA FIRENZE
12 GIUGNO 2024

Contatti

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

CORNICE, FIRENZE, SECOLO XVI, in legno intagliato e dorato, luce cm 92,5x62,8

Pandolfini
CASA D'ASTE
100TH
Anniversary

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM



DESIGN E ARTI
DECORATIVE DEL '900

Esposizione
10 - 12 Giugno 2024
Via Fratelli Giachetti, 35
PRATO

ASTA FIRENZE
13 GIUGNO 2024

Contatti
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE
100TH
Anniversary

Umberto Riva (Milano, 1928 - Palermo, 2021), LAMPADA DA TAVOLO MODELLO METAFORA
in metallo e vetro. Produzione FontaArte, Italia

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM



ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

Esposizione
15 - 18 Giugno 2024
Via Manzoni 45
MILANO

ASTA MILANO
19 GIUGNO 2024

Contatti
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE
100TH
Anniversary

SALVO, (Leonforte 1947 - Torino 2015) **UNA SERA**, 2006, olio su tela, cm 80x60, al retro firmato e titolato

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM







PANDOLFINI.COM